



Rotary International Club di Subiaco
Distretto 2080 - Italia

Subiaco Dieci Anni di Rotary

1985



1995

Redazione a cura di:
Marcello Orlandi

Hanno collaborato:
Amerigo Antonucci
Carlo Bogino
Nazzeno Lollobrigida
Giorgio Lozzi
Giorgio Orlandi
Pietro Renzetti

Stampa:
Errebigrafica - Subiaco

Rotary International Club di Subiaco

Distretto 2080 - Italia



Subiaco

Un'organizzazione di uomini d'affari e di professionisti di ogni parte del mondo, uniti fra loro al fine di rendere un servizio umanitario, incoraggiare la pratica di elevate norme etiche nell'esercizio delle varie professioni e contribuire a stabilire relazioni cordiali e una pace duratura nel mondo.

Il primo Rotary Club venne fondato a Chicago, il 23 Febbraio 1905, dall'avvocato Paul Percy Harris e da tre suoi amici, un ingegnere, un commerciante e un sarto. I quattro erano di discendenza inglese, irlandese, svedese e tedesca: il loro credo religioso cattolico, ebraico e protestante.

Il nome "Rotary" venne scelto per il fatto che i primi soci usavano riunirsi, a rotazione, presso il luogo di lavoro di ciascuno di essi. Questa consuetudine suggerì l'idea ad un socio del club di Chicago, l'incisore Montagne Bear, per realizzare, nel lontano 1905, l'emblema del Rotary costituito da una ruota di calesse.

Il "Rotary International" è l'Associazione dei Rotary Club di tutto il mondo, ciascuno dei quali mantiene una posizione paritaria ed uguali diritti.

L'anno rotariano inizia il 1° Luglio e termina il 30 Giugno. Il Consiglio Centrale (C.C.), composto di 17 membri, è il massimo organo amministrativo del Rotary International.

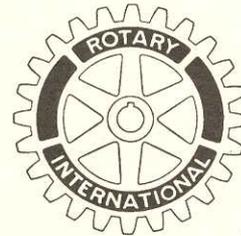
I Rotary Club, a mezzo dei loro delegati, riuniti annualmente nel Congresso Internazionale (*Convention*) eleggono 15 componenti del Consiglio Centrale (*Board of Directors*) designati dalle varie regioni rotariane del mondo. Di questo fanno parte il Presidente del R.I. ed il Presidente eletto che entrerà in carica l'anno dopo (*Pres.incoming*).

Il Consiglio Centrale elegge il Segretario Generale, il Tesoriere e il Vice Presidente.

Il Rotary International, nato nel 1905, si sviluppò rapidamente negli Stati Uniti e si diffuse prima in Canada ed in seguito in tutto il mondo.

Nel 1917, durante il Congresso di Atlanta, il Presidente internazionale Arch Klump lancia l'idea di una fondazione benefica rotariana. Il primo versamento, di 26,50 dollari (30.000 Lire), viene effettuato nel 1918 dal Club di Kansas City con i residui dell'organizzazione del Congresso annuale; nel 1990 i contributi cumulati totali raggiungono i 600 miliardi di Lire.

La Fondazione è stata regolamentata come ente fiduciario nel 1931 e riconosciuta, dallo Stato americano dell'Illinois, senza fini di lucro, cioè in esenzione fiscale, nel 1983.



LA ROTARY FOUNDATION



Il Consiglio d'Amministrazione è formato da 13 membri, di cui 6 devono essere Past President del Rotary International.

La Fondazione è finanziata con contributi volontari, donazioni, lasciti, legati, rendite e simili devoluti al perseguimento degli scopi istituzionali.

Tra i contributi ricevuti e le erogazioni esiste una differenza derivata dal fatto che i versamenti effettuati vengono utilizzati tre anni dopo: gli interessi maturati servono a coprire le spese di gestione.

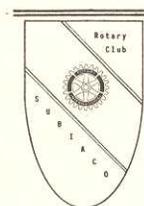
Ogni mille lire versate vengono così effettivamente spese per gli 8 programmi della Fondazione comprendenti scopi benefici, educativi, sociali, scientifici e letterari.

Rientrano fra le attività valide a raggiungere questi obiettivi: le borse di studio, gli scambi di giovani professionisti, il programma 3H (*health, hunger, humanity*) - salute, fame, umanità-, la Polio-Plus e altre sovvenzioni speciali.

Tutte le assegnazioni della Rotary Foundation debbono essere destinate ad estranei al Rotary essendo espressamente vietata qualsiasi assegnazione a parenti, affini e dipendenti di rotariani.

IL CLUB

La vita di un Rotary Club è disciplinata da uno Statuto che prevede i limiti territoriali nei quali opera, lo scopo di ogni attività, la cadenza delle riunioni, la composizione dell'effettivo, i requisiti per l'ammissione a socio e la sua differenziazione (socio aggiunto, anziano, onorario), le classifiche, le previsioni degli organi, la nomina delle cariche e le relative attribuzioni.



Ogni singolo socio, mediante la propria attività individuale e sociale, partecipa e contribuisce alla vita del Club.

LE ATTIVITA' DI UN CLUB

A tal fine sono previste 5 tipi di azioni.

E' fondamentale per tutta l'attività del Club la nomina delle Commissioni composte ciascuna di un presidente e di almeno due altri componenti.

- 1) La Commissione per l'Azione Interna elabora ed attua i piani atti a guidare e ad assistere i soci del Club; garantisce l'assolvimento puntuale degli obblighi finanziari e la costante partecipazione alla vita del Club. La Commissione è destinata ad occuparsi di particolari aspetti di questa Azione quali: l'affiatamento, l'ammissione di nuovi soci, l'assiduità, le classifiche, lo sviluppo dell'effettivo, i programmi.



II) Un altro fattore importante per la vita del Club, è riservato alla Commissione che tratta l'informazione rotariana, le relazioni pubbliche, la rivista ed il bollettino. Suo compito è quello di stimolare, attraverso le varie pubblicazioni, l'interesse e la partecipazione dei soci alla vita del Club e contribuire alla formazione rotariana.



III) L'Azione Professionale studia ed attua programmi atti a guidare ed assistere i soci del Club nello svolgimento dei loro compiti nel campo dei rapporti con la comunità. Stimola iniziative nel campo dell'Azione Professionale che attuano l'ideale del servire. Il Rotary raccomanda in tal senso di assistere i giovani nell'orientamento professionale e d'invitare rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro a dibattersi su argomenti di rilievo.



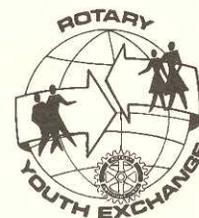
IV) L'Azione d'Interesse Pubblico opera per rendersi completamente utile alla propria comunità studiando ed attuando programmi in favore dell'ecologia, dei minorati, della gioventù, della sicurezza, del soccorso agli anziani. Cura le relazioni urbano-rurali.



V) La Commissione per l'Azione Internazionale ha il compito d'indirizzare e guidare i soci del Club in favore dello sviluppo pacifico dei popoli, della giustizia, del rispetto dei diritti dell'uomo, che mettano in pratica lo spirito di comprensione internazionale anche con sacrificio personale. Il Rotary opererà sempre con estrema prudenza, ma con ferma decisione, per la distensione fra i popoli e la soluzione pacifica di problemi mondiali.



Tra tutte le attività rotariane particolare importanza assumono quelle promosse per lo scambio di giovani e nei cosiddetti RYLA (*Rotary Youth Leadership Awards*) - Incontri rotariani di studi per la gioventù -.



L'obiettivo della preparazione giovanile è pienamente giustificato.

L'opera dei rotariani, infatti, per quanto sentita ed efficace possa risultare, in favore degli interessi locali e mondiali, resterà pur sempre un evento episodico, quantunque nobile, se i giovani non saranno pronti ad assumere l'impegno, a rinnovare o proseguire la realizzazione delle opere al momento del loro turno.

Oltre 10.000 club di servizio *Interact* e *Rotaract* sono sparsi in più di 100 Nazioni per studenti di scuola secondaria e per giovani di età compresa tra i 18 e 28 anni.

La vera felicità
è aiutare gli altri

IL ROTARY

PER LO SCAMBIO DEI GIOVANI

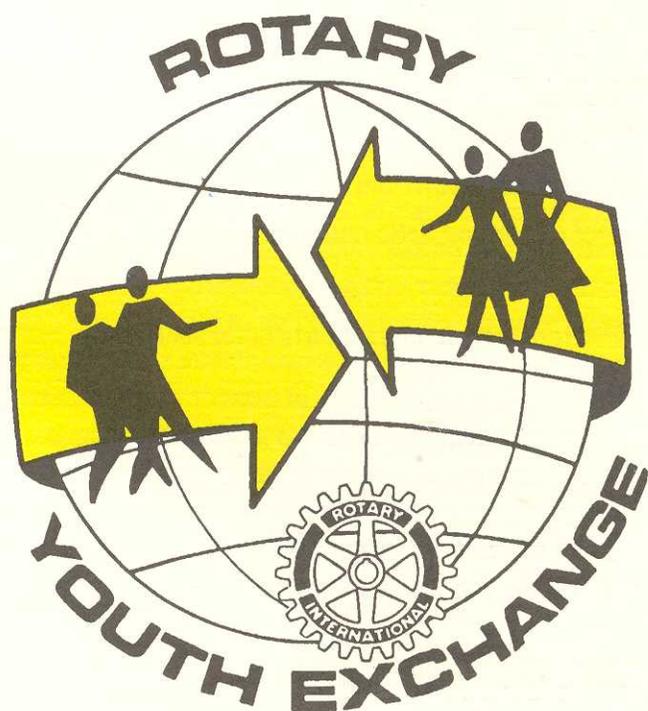
Con il Rotary

i giovani di ogni parte del mondo s'incontrano, si conoscono, scambiano idee ed esperienze.

Conoscono altri popoli, costumi e civiltà.

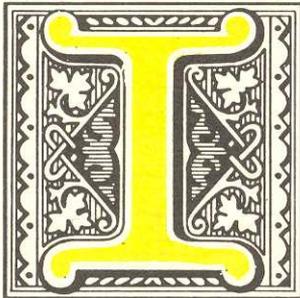
Stabiliscono rapporti umani diversi e da questi contatti formano la loro futura azione.

Nasce una nuova realtà nel segno dell'amicizia, della comprensione, del rispetto reciproco, della pace e della solidarietà.



Non siate
una moltitudine
di genti
ma un popolo solo

DICHIARAZIONE PER I ROTARIANI NEL MONDO DEGLI AFFARI E DELLE LIBERE PROFESSIONI



In qualità di Rotariano nel mondo degli affari e impegnato nello svolgimento di una libera professione, io devo:

- 1) Considerare la mia professione come un'altra occasione per rendermi utile;*
- 2) Rispettare alla lettera, e nello spirito dell'etica della mia professione, le leggi del mio paese e le regole morali della mia comunità;*
- 3) Fare tutto quanto in mio potere per onorare la mia professione e promuovere i suoi principi morali;*
- 4) Essere onesto nei confronti del mio datore di lavoro, dei dipendenti, concorrenti, clienti, del grosso pubblico e di tutti coloro che hanno delle relazioni d'affari o professionali con me;*
- 5) Riconoscere l'onore ed il rispetto dovuti a tutte le attività utili alla società in genere;*
- 6) Offrire le mie qualità professionali: per dare delle opportunità ai giovani, rispondere alle necessità altrui e migliorare la qualità della vita nella mia comunità;*
- 7) Essere sempre onesto nei riguardi del grosso pubblico nelle mie dichiarazioni e nel modo di rappresentare il mio settore d'affari o la mia professione;*
- 8) Mai domandare o concedere ad un amico Rotariano un privilegio o un favore che non rientri nel quadro delle relazioni d'affari o professionali con altre persone.*





ROTARY INTERNATIONAL

2080° DISTRETTO

Indirizzo di augurio del Governatore

Al Club di Subiaco, in occasione del suo decimo anno di vita, desidero rivolgere un **caloroso augurio** di crescente prosperità rotariana. Un augurio fondato sulle concrete passate e recenti realizzazioni, ma soprattutto confortato da due grandi virtù di questo Club, da me apprezzate nella mia visita ufficiale del 17 novembre dello scorso anno.

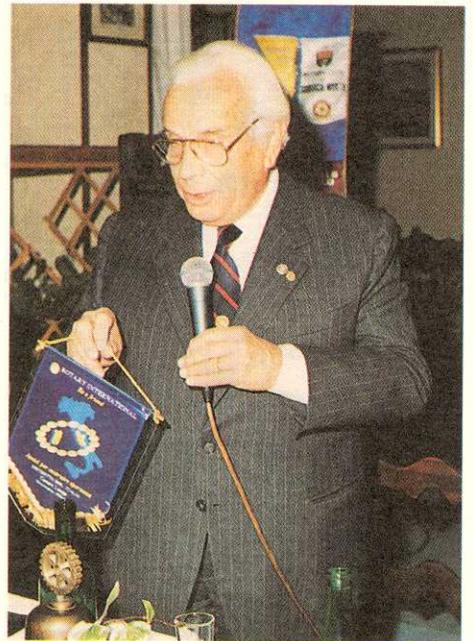
Prima virtù il senso dell'autocritica e del saper individuare i punti deboli della propria vita associativa: è una grande forza sapersi "leggere" dentro! Da questa forza, la **seconda virtù**: concretamente affrontare i problemi e risolverli, gradualmente e con ocultezza, ma con determinazione.

E' così che il **R.C. di Subiaco**, nato da quello di Tivoli nel 1985, con una storia rotariana qualificata da realizzazioni di sicura "immagine" nel territorio (la Mostra Fotografica "Subiaco di una volta", il restauro dell'Arco di Menio con la posa in copia dell'"Efebo di Subiaco", il restauro delle Edicole Sacre, il Convegno Ecologico sull'ambiente sublacense) sta imboccando **il secondo decennio di vita in fase di ascesa**.

La manifestazione con la quale il R.C. di Subiaco ha programmato di celebrare il suo **decennale** è senza dubbio alcuno un segno di vitalità, e questo volumetto ne è espressione tangibile e destinata a rimanere nel tempo: sono lieto e lusingato dell'opportunità che mi è stata data di essere presente in questa pubblicazione.

Desidero **concretizzare l'augurio** al Club, per il **residuo dell'anno rotariano** in corso, che gli obiettivi prefissi siano raggiunti, in particolare quelli indirizzati al territorio (ecologici, culturali, di interesse nel mondo del lavoro). Presto, probabilmente, avrete fra Voi i giovani Ospiti dell'Oregon che vengono, in Italia nel programma dello Scambio dei Gruppi di Studio. Avrete modo anche così di fare dell'ottimo Rotary, mostrando loro le bellezze ed i valori del sublacense, ed i "Vostri" Monasteri Benedettini.

E per gli **anni a venire**, proiettati verso il ventennale del Club, l'augurio di continuare sulla via intrapresa: incrementare l'effettivo e sempre più perseguire obiettivi di valenza e significato rotariano.



Cesare Longo

Governatore 1994-95 del Distretto 2080 R.I.



ROTARY CLUB SUBIACO
2080° DISTRETTO

10 ANNI, un club giovane

di Clemente Ammendola
presidente del Club Anno 1994-95

Cari amici, la circostanza che ci trova oggi riuniti assume particolare rilevanza perchè riguarda la celebrazione del 10° anno di vita del Club di Subiaco.

Ricordiamo tutti, momenti felici, episodi esaltanti, qualche volta ricchi di emozione ed anche periodi di scoraggiamento a proseguire nell'iniziativa di mantenimento e di esercizio del nostro Club allor quando il processo dialettico ed il confronto delle idee e delle posizioni può aver avuto temporanei riflessi ed incidenti nei rapporti interpersonali tra gli appartenenti al Club.

Non vi è dubbio che lo spirito rotaryano ha sempre prevalso rinnovando una grande carica di vitalità e di entusiasmo che ha concorso all'approfondimento ed allo sviluppo delle tematiche sociali della comunità in cui ciascuno di noi opera professionalmente.

Il Club di Subiaco, seppure giovane, è stato per molti aspetti esuberante di attività.

Le numerose iniziative sono state rivolte all'attuazione di concreti programmi diretti al territorio ed hanno esaltato l'incomparabile bellezza della Valle dell'Aniene, ricca di storia, di cultura, di arte e di misticismo.

La pubblicazione di un bollettino speciale, sui dieci anni di attività del Club, intende perpetuare nel tempo la testimonianza di una manifestazione fortemente voluta e realizzata dal nostro Club con grande impegno di energia ed oneri diversi.



Clemente Ammendola



L'ABATE-VESCOVO DI SUBIACO

Subiaco, 20 gennaio 1995

Conosco il Rotary Club di Subiaco dalla sua fondazione per esserne Socio onorario.

Ho seguito continuamente la sua attività e tutte le sue manifestazioni. Purtroppo non ho potuto essere presente di persona ogni volta ma lo sono stato sempre in spirito.

Ho ammirato e ammiro tuttora le sue finalità e la serietà con cui opera. Mi è quindi graditissima l'occasione del suo decennale per ringraziare i diversi Presidenti e Segretari che si sono succeduti, nonché tutti i Soci, per avermi voluto sempre accanto a loro.

Esprimo al Rotary International il plauso per le lodevoli iniziative ed al Rotary Club Subiaco, in particolare, auspico il felice proseguimento della meritoria attività.



L'Abate Ordinario-Vescovo
Mons. Luigi Benito Stanislao Andreotti

+ Luigi Benito Stanislao

Andreotti o.s.b.

LA NASCITA DEL CLUB



Mi accingo a redigere questo scritto in occasione del Decimo Anniversario della costituzione del Rotary Club di Subiaco non senza avvertire una certa autentica emozione.

In primo luogo, infatti, il ricordo corre inevitabilmente ai Rotaryani che vollero, con determinazione, la nascita di un Rotary Club a Subiaco e che mi determinarono fattivamente a muovere i primi passi per il raggiungimento di questo scopo.

Non posso, infatti, iniziare l'escursus della vita del Club senza ricordare la figura del Past Governor e per tutti noi amico Dott. Antonio Tranquilli, governatore per l'anno 1984-1985, che il 12 Febbraio 1985 - esattamente dieci anni or sono - mi consegnò quale primo Presidente del Rotary Club Subiaco, la carta di fondazione a lui pervenuta da Evaston.

La sua figura è stata per me fondamentale nei primi passi di Rotaryano, desideroso di apprendere fino in fondo i principi, lo spirito e le finalità della nostra associazione.

Come già in altra occasione ho avuto però modo di ricordare, l'idea di costituire un Rotary Club a Subiaco deve farsi risalire prima ancora al Past Governor Dott. Giuseppe Mastandrea, Governatore dell'allora Distretto N.208 nell'anno rotaryano 1982-1983, il quale per primo individuò l'area del sublacense quale serbatoio di rilevante interesse storico-culturale, nel quale poteva essere dato impulso all'azione di espansione del Rotary.

All'epoca l'area del sublacense era compresa nel territorio di competenza del Club di Tivoli ma - come è facile comprendere - la collocazione dell'area urbana della Città di Subiaco in fondo alla Valle dell'Aniene, non aveva favorito particolarmente la conoscenza del Rotary nella zona.

Il Governatore Mastandrea, per primo, espose il proposito circa una costituzione del Club a Subiaco all'amico Dott. Emilio Colazingari, Past President e fondatore del Club di Guidonia Montecelio.

Le ragioni della designazione di Emilio Colazingari a rappresentante del Governatore del 208° Distretto per la costituzione del Club erano a tutti noi ben note, essendo egli sublacense di origine e, quindi, buon conoscitore del contesto sociale nel quale si doveva operare.

Ricordo con piacere e con una certa emozione i momenti in cui iniziammo insieme a prendere i primi contatti con coloro che di lì a poco avrebbero costituito l'elenco dei soci fondatori del Club.

Inizii un periodo di fattivo lavoro, diretto soprattutto all'acquisizione di tutti gli elementi che costituivano il Rotary e la vita del Club.

L'individuazione del territorio che sarebbe stato attribuito al Club di Subiaco mi conduce a ricordare inevitabilmente la figura di un altro rotaryano che oggi, purtroppo, non è più tra noi: Giovanni Scipioni, Past President del Club di Tivoli, anch'egli affettivamente legato alla Città di Subiaco per amicizie e ricordi risalenti già al dopoguerra.

Conservo ancora gelosamente una planimetria del territorio sulla quale riportammo insieme l'area che il Club di Tivoli scorporava dalla propria competenza consentendoci d'individuare la nostra area di azione.

In quell'atto materiale e semplice si concretizzava la volontà ed il proposito di dar vita ad un'associazione impegnata ad operare nel territorio.

Il Club di Tivoli allora presieduto dall'amico Ing. Mario Rastelli non si limitò, tuttavia, al pur fondamentale atto della cessione del territorio, volendo contribuire fattivamente anche alla costituzione del Club da un

punto di vista formativo e d'informazione dei futuri soci.

Venne infatti costituita dal Club di Tivoli, una commissione di Past Presidents nelle persone degli amici Ing. Gaetano Pacifici, Avv.to Ermanno Alker, Giovanni Scipioni ed Ing. Carlo Conversi i quali iniziarono a presenziare alle nostre prime riunioni conviviali fornendoci, di volta in volta, sempre di nuove notizie e nuovi stimoli per l'attività che ci accingevamo ad intraprendere.

Come era logico che avvenisse, il primo anno di attività "provvisoria" del Club di Subiaco, con l'entusiasmo dei soci fondatori, determinò notevole interesse in tutta la Città che, con sentimento di curiosità misto ad incredulità, vedeva riunirsi noi primi venticinque amici impegnati in nome del servizio al di sopra di ogni interesse personale.

L'atto formale della consegna della carta non tardò ad arrivare ed ebbe, nella cerimonia tenutasi nella sala San Gregorio Magno del Monastero di Santa Scolastica, l'atto ufficiale che tutti noi non dimentichiamo.

Nei dieci anni trascorsi da quel giorno molti obiettivi sono stati raggiunti e la stessa celebrazione del Decimo Anniversario della costituzione del Club può essere considerata, nel contesto in cui il Club opera, un motivo di compiacimento per tutti i soci.

Subiaco vive da alcuni anni una difficile realtà sociale ed economica che, risentendo della più generale situazione politica e sociale del Paese, ha purtroppo visto drasticamente ridurre le opportunità di lavoro per i giovani ed il nascere di pesanti situazioni per le piccole attività imprenditoriali, artigianali e professionali che qui operano. Il nostro Club, attraverso i propri soci, ha cercato di mantener fede agli ideali ed agli impegni, contrastando nei modi che gli erano consentiti una tendenza da molti ritenuta irreversibile.

In questa circostanza in cui i bilanci e le retrospettive sono d'obbligo, dobbiamo rinnovare il nostro proposito nell'insistere per la realizzazione pratica dei valori rotariani in cui crediamo, nella convinzione che - passo dopo passo - anche attraverso lo scambio del pensiero ispirato agli ideali del servizio, si può realizzare la continua riaffermazione dei principi morali di cui oggi tanto ha bisogno la nostra società.

E' inutile che io sottolinei quanto è a tutti già ben noto: Rotary significa soprattutto amicizia e nell'ambito di questa amicizia deve essere visto il presupposto dell'azione di servizio cui vogliamo continuare ad impegnarci.

Molte sono state e saranno ancora le difficoltà oggettive nella prosecuzione del cammino della vita del Club, ma ritengo che la dignità ed efficienza cui ogni socio deve ispirarsi non mancheranno di produrre nuovi ed apprezzabili risultati.

Non voglio elencare le opere e le azioni che anche il nostro Club in questi dieci anni ha realizzato: mi limito a sottolineare che un dialogo concreto tra i rotariani e tra questi e la Città di Subiaco si è realizzato, a dimostrazione che siamo vivi e vitali, come sodalizio e come persone, votati al servizio della società che ci guarda ed attende da noi iniziative, aiuto e, talvolta, soluzioni.

E' difficile per me concludere l'intervento senza cadere nell'inevitabile e scontata conclusione dei sempre maggiori e rinnovati propositi per il futuro e, quindi, mi limito ad affermare che il Rotary Club di Subiaco è impegnato ad aumentare il numero dei suoi soci abbracciando più da vicino



le realtà dei trentuno Comuni della Valle dell'Aniene che rientrano nel territorio del Club, con l'augurio di poter, tra dieci anni, festeggiare un nuovo anniversario avendo visto i principi del Rotary diffusi in modo sempre più vicino a quanti ad ogni livello nel mondo del lavoro, delle arti e delle professioni agiscono con competenza e serietà per la realizzazione d'interessi non limitati alla propria persona.

Personalmente credo nel Rotary, inteso come una condizione di vita che ciascuno s'impegna volontariamente ad osservare nella ricerca continua di stimoli, nella propria attività lavorativa e di relazione.

In questo intento tutti noi, amici rotaryani, dobbiamo cercare di agire sempre razionalmente, seguendo i nostri impulsi ma, al tempo stesso, non dimenticando mai di coltivare l'amicizia nella quale crediamo come sentimento essenziale ed animatore di ogni impresa collettiva.

Il Rotary ed i suoi ideali hanno nell'amicizia ed attraverso l'amicizia il veicolo naturale per il raggiungimento di nuovi spazi per servire.

Il seme del Rotary, gettato dieci anni fa a Subiaco, era genuino e quindi ha dato e dovrà continuare a dare buoni frutti: se noi tutti abbiamo potuto realizzare qualcosa nel Rotary e per il Rotary ciò è potuto accadere in quanto non abbiamo mai dimenticato la spontaneità, la sincerità e la estrema lealtà nei nostri comportamenti.

L'augurio, dunque, a noi tutti che il futuro del Rotary Club di Subiaco sia ricco di soddisfazioni e di successi.

Carlo Bogino



Avevo avuto occasione, accompagnando il Professor Franco Crainz, di partecipare ad una Conviviale Rotariana presso il Club di Tivoli. Passaron poi tanti anni prima che proprio da quel Club, modello di efficienza e funzionalità, derivasse il territorio sul quale doveva nascere il nostro Club. Era di buon auspicio e con alacrità ed entusiasmo iniziammo il nostro ormai decennale cammino.

Ebbi l'onore e l'onere di presiedere il Club di Subiaco al terzo anno di vita, tentando di continuare l'opera efficace di chi mi aveva preceduto. Non so il risultato raggiunto, ma passai il testimone, dopo aver dato il meglio di me stesso, nel tentativo di affermare, all'interno come al di fuori del club, gli ideali Rotariani.

Mi tornano in mente e le rivedo in rapida successione le tante iniziative intraprese, le realizzazioni da questi dieci lunghi anni che hanno lasciato traccia indelebile e di cui siamo giustamente orgogliosi.

Rivedo i tanti incontri con gli amici dei Club vicini, quelli occasionali, ma non meno significativi, con tanti soci di ogni parte del mondo.

Ripenso con commozione al sentimento di profonda amicizia che ci legava ai soci Marcello, Claudio e Tonino, prematuramente scomparsi.

Infine penso a quei soci, che, per ragioni diverse, hanno abbandonato il nostro Club; sono certo che molti di loro hanno troppo frettolosamente richiuso quella meravigliosa finestra sul mondo, affacciandosi alla quale, ogni rotariano, si arricchisce di immensi valori culturali ed umani.

Prendiamoci la nostra parte di responsabilità, valutiamo con attenzione i fattori di crisi che sono nel nostro come negli altri Club; evitiamo di ripetere gli errori di inesperienza commessi soprattutto quando, nell'ansia di ammettere nuovi soci, non si è, di quelli, *attentamente* valutata la disponibilità umana a vivere l'esperienza e il servizio Rotariano.

Sono certo che, solo rompendo il muro di incomunicabilità o di incomprensione, mali oscuri della nostra epoca, i Rotariani di Subiaco come quelli di tutto il mondo potranno contribuire, in pace e in amicizia, alla soluzione dei tanti problemi che affliggono l'umanità.

Nazzareno Lollobrigida

Scustemi se, sia pur non volendo, rasento il patetico, ma è inevitabile, poiché la partecipazione alle celebrazioni del decennale di fondazione del nostro Club assume per me, quale IV Presidente in ordine di tempo, un aspetto del tutto particolare e significativo in aggiunta alle motivazioni comuni tra i miei colleghi Soci.

Ricordo ancora vivamente e con immenso piacere la telefonata ricevuta dal mai dimenticato amico e consocio Dott. Claudio Mancini con la quale m'informava che il gruppo dei Soci "fondatori" del nascente Club rotariano di Subiaco lo aveva incaricato di sondare la mia disponibilità a partecipare, appunto, alla costituzione del Rotary Club di Subiaco. Vi confesso che inizialmente rimasi sorpreso da questa richiesta tanto che sollecitai alcune delucidazioni in proposito. Le ottenni in modo chiaro ed eloquente. Per questo accettai subito, e non senza una certa commozione,



l'invito del buon Claudio che mi onorava e gratificava. Ritenni che questa richiesta mi fosse rivolta non solo per la carica di Direttore Generale che ricoprivo nella Cartiera di Subiaco ma anche e soprattutto per la stima che, forse, mi ero guadagnato nel tessuto produttivo, culturale e sociale della città, pur non essendo nativo di Subiaco ma un "immigrato" per ragioni di lavoro.

In questi anni trascorsi insieme abbiamo realizzato in concreto varie iniziative che hanno contribuito all'affermazione del Club nonché all'arricchimento anno dopo anno del nostro patrimonio di conoscenza delle regole e della morale rotariana.

Pertanto, in occasione della ricorrenza del decennale della fondazione del Club, sento il dovere ed il piacere di ringraziare calorosamente i Soci fondatori e quelli che via via si sono aggiunti per la fiducia e la stima che mi hanno accordato in ogni momento della vita del Club.

Non mi rimane altro che abbracciarVi tutti formulando voti augurali per una sempre più fortunata, attiva e lunga vita del nostro Club: una strada da percorrere insieme a Voi e ad altri nuovi Soci.

Paolo Ciammaglichella

Quando, anni fa, ereditai dall'amico Paolo la carica di Presidente del Club, tradito dall'emozione - potrebbe apparire strano per uno che esercita la professione forense - non riuscii ad esprimere compiutamente il programma che, all'epoca, avevo in mente di portare avanti.

In occasione delle conviviali che immediatamente seguirono, però, indicai le cose che, a mio parere, sarebbe stato bello ed opportuno, per il Club, realizzare.

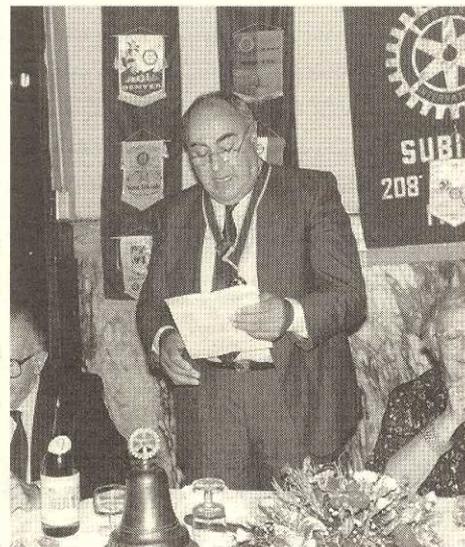
Indubbiamente erano tante le cose che, con l'aiuto e la collaborazione dei Soci, avevo in animo di portare avanti.

- Dai corsi per la costituzione nella nostra verde e storica vallata di guide turistiche;
- all'offerta alle scuole e ai giovani di corsi preparatori alla vita pratica ;
- dalla realizzazione di gite turistiche e culturali ;
- alla preparazione di uno studio previsionale sullo sviluppo di Subiaco e la sua vallata nel 2000 ed oltre, al dialogo per una fattiva collaborazione con le forze politiche della nostra zona.

Tutto questo ed altro avrei voluto e desiderato realizzare per il nostro Club e per la nostra Valle.

Sono infatti convinto che proprio in aderenza piena allo spirito del Rotary, noi dobbiamo costantemente operare ponendo le nostre forze e le nostre capacità al servizio della società in generale, e della comunità in cui viviamo, in particolare.

La nostra partecipazione al Club, lasciatemelo dire, non deve essere ispirata e sollecitata da fini personali di ambizione o di profitto; se qualcuno volesse entrare nel nostro Club con tali intendimenti, farebbe bene a perdere ogni speranza di entrare o, se taluno già vi fosse, farebbe



bene a cambiare mentalità oppure a dimettersi.

Il distintivo che ci onoriamo di portare rappresenta e deve rappresentare per il nostro interlocutore la garanzia di una condotta ispirata alla lealtà, alla moralità ed al servizio.

Portare il distintivo con fini diversi da quelli sopra enunciati, significa tradire lo spirito che anima il Rotary e ingannare il nostro interlocutore.

Ognuno di noi inoltre, deve sentire il dovere di partecipare attivamente alla vita del Club, che naturalmente è in stretta relazione col comportamento tenuto dai singoli soci : più attiva sarà la partecipazione, maggiore sarà la vitalità con cui il Club si proietterà e si inserirà nella vita sociale della nostra comunità.

Cesare Ciaffi

La celebrazione del decennale di fondazione del Rotary Club di Subiaco mi dà lo spunto per rievocare l'annata rotariana 1990-1991. Un'esperienza indimenticabile, che serbo nei ricordi più belli della mia vita. Rammento che già da qualche anno gli amici del Club mi avevano pregato di accettare il servizio rotariano di Presidente, pur lusingato per la fiducia, tuttavia non mi ritenevo preparato ad assumere un impegno così gravoso ed importante. Invece, le paure, le difficoltà che immaginavo, mi si dileguarono non appena incominciai a lavorare coinvolgendo in iniziative ed attività tutto il Club. Convinto, come sono, che il Rotary si fa e si vive insieme nello spirito dell'altruismo e del servire. Un anno pieno di attività, di incontri, di conviviali sentite e vissute. Eleggendo l'anno 1991, anno internazionale dell'ambiente, il Rotary International si era prefissato lo scopo di sensibilizzare i Clubs di tutto il mondo per intraprendere iniziative che richiamassero l'attenzione dell'opinione pubblica sull'assoluta necessità di difendere e proteggere il Nostro Pianeta dai pericoli sempre più crescenti di emergenze ecologiche. Con il progetto "Salviamo il Pianeta Terra" il Presidente del Rotary International V. Paolo Costa lanciava al mondo la sfida di difesa ecologica mai realizzata prima d'ora. "Difendi il tuo ambiente" fu l'imperativo categorico che l'allora Governatore Ing. Luciano Arzone lanciò dal 208° distretto e noi del Rotary Club di Subiaco fummo i primi a raccogliere l'invito, realizzando un magnifico Convegno che si tenne il 28.04.91, con una nutrita partecipazione di autorità ed amministratori locali, presso la Sala S. Gregorio Magno del Monastero di S. Scolastica, sul tema: "la salvaguardia e lo sviluppo dell'ambiente nella media e alta valle dell'Aniene nell'ambito del bacino nazionale del Tevere". L'annata rotariana che volgeva al termine, pur disponendo dei fondi, che furono reperiti dall'amico Paolo Ciammaglichella, non ci permise di realizzare la posa dell'«Efebo sul cippo sepolcrale di Menio» opera che fu poi realizzata nell'anno seguente nel segno «della Continuità» del Rotary. I meriti di quell'anno ci furono riconosciuti dal distretto che, per espresso desiderio del Governatore Ing. Luciano Arzone, consegnò a tre nostri soci rotariani l'onorificenza del Paul Harris Fellow.

Antonio Mancini



Subiaco è un paese ricco di storia e di cultura, e approfondendo e sviluppando le mie ricerche su questi valori, lo ho amato sempre di più.

Queste mie conoscenze rimanevano, però circoscritte nell'ambito di pochi che avevano i miei stessi interessi.

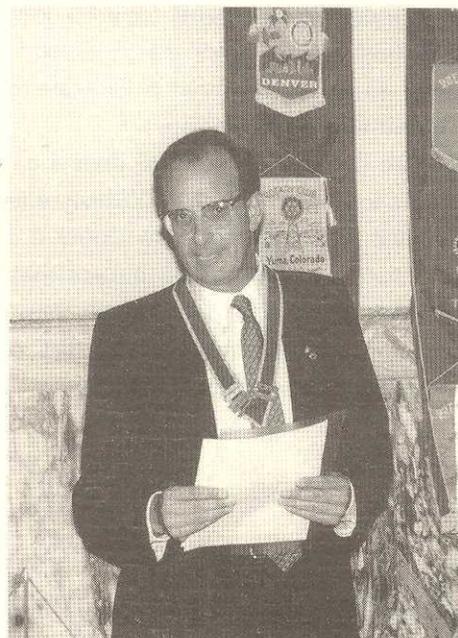
Quando fui chiamato per associarmi alla fondazione del Rotary Club di Subiaco, capii che era arrivata l'opportunità per estendere la preparazione professionale al servizio del nostro comprensorio sublacense e del Rotary tutto. Cominciammo a lavorare con tanto entusiasmo e quando non era nelle conviviali, trovavamo l'opportunità di organizzare caminetti, che potessero darci più tempo da dedicare ai nostri fini e direzionarli in realizzazioni, che nel loro compimento riempivano i nostri cuori di immensa gioia.

L'amicizia diventava più forte e ci si vedeva con sempre maggiore entusiasmo, coscienti che il tempo passato assieme, non si riduceva ad un semplice incontro, ma ci aveva permesso di mettere la nostra preparazione professionale al servizio della comunità.

Poi venne il mio momento di Presidente; penso che ogni socio nella sua annata possa dare molto in base ai propri interessi e conoscenze, e ciò, data l'eterogeneità dei componenti di un club rotaryano, in pochi anni si può dare un apporto di tutte le professionalità alle varie realtà sociali della città. Ricordo il mio anno pieno di impegni, emozioni e tanta gratificazione, circondato dal calore e la collaborazione degli amici; questi fattori hanno fatto in modo che mi sia rimasto nel cuore un anno tra i più significativi della mia vita. La più grande soddisfazione l'ho avuta quando si è potuto inaugurare l'arco di Menio, idea che avevo portato in seno al Club fin dalla sua nascita.

L'anno volò, ma si continua ad operare e servire con gli altri Presidenti, che devono continuare il cammino del nostro Club intrapreso dieci anni fa, ancor giovane, sì, ma pieno di soddisfazioni e risultati indubbi.

Giorgio Orlandi

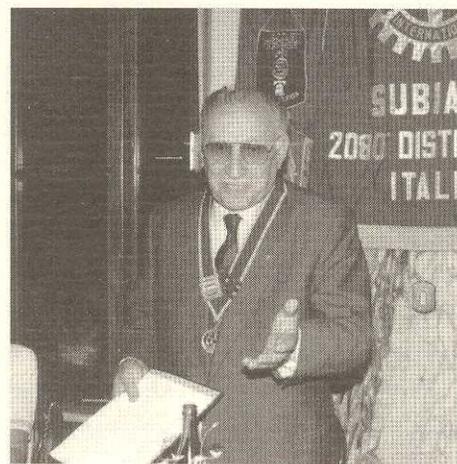


Essere arrivati a festeggiare il decimo anno dalla fondazione, considerando tutte le difficoltà incontrate durante il nostro cammino è per noi motivo di giustificato orgoglio. Si è infatti maggiormente radicato in noi lo spirito rotaryano che è soprattutto servizio.

La mia presidenza nell'anno 1992-93 è stata un'esperienza senz'altro positiva. Purtroppo i programmi che mi ero prefisso sono stati solo parzialmente realizzati a causa della instabile situazione economico-politica del momento. Era infatti mia intenzione e mio ambizioso proposito far convergere, sul nostro territorio, nuclei operativi di grosse e medie attività industriali.

Sono comunque riuscito, con il valido aiuto di tutti i soci, a realizzare molti incontri e conferenze su diversi argomenti di grande interesse.

Luciano Berteletti



I CONSIGLI DIRETTIVI DAL 1985 AD OGGI

I Soci Fondatori:

- 1) Angelucci Paolo
- 2) Antonucci Amerigo
- 3) Balduini Augusto
- 4) Bogino Carlo
- 5) Berteletti Luciano
- 6) Ciaffi Cesare
- 7) Ciammaglichella Paolo

- 8) Colazingari Giulio
- 9) Colombi Carlo
- 10) Coppelli Roberto
- 11) De Propriis Elio
- 12) Frascatani Gaetano
- 13) Lollobrigida Benedetto
- 14) Lollobrigida Nazzareno
- 15) Lozzi Giorgio
- 16) Mancini Antonio

- 17) Mancini Claudio
- 18) Orlandi Giorgio
- 19) Orlandi Orlando
- 20) Orlandi Tullio
- 21) Renzetti Pietro
- 22) Segatori Giuseppe
- 23) Tonda Gianfranco
- 24) Valentini Francesco
- 25) Valentini Marcello

Anno di prova elezioni del 14-12-1983

Presidente: Bogino Carlo

Segretario: Mancini Antonio

Vice Pres.: Valentini Marcello, Lollobrigida Nazzareno

Tesoriere: Frascatani Gaetano

Prefetto: Orlandi Giorgio

Consiglieri: Angelucci Paolo-Antonucci Amerigo-
Lozzi Giorgio-Orlandi Orlando-Renzetti
Luigi

Consegna della carta di fondazione: 12 febbraio 1985

Anno Rotariano 1985-86

Presidente: Bogino Carlo

Segretario: Mancini Antonio

Vice Pres. Valentini Marcello-Lollobrigida
Nazzareno

Tesoriere: Frascatani Gaetano

Prefetto: Orlandi Giorgio

Consiglieri: Antonucci Amerigo-Balduini Augusto-
Lozzi Giorgio-Orlandi Orlando-Renzetti
Luigi

Anno Rotariano 1987-88

Presidente: Lollobrigida Nazzareno

Segretario: Lustrissimi Ettore

Vice Pres.: Ciaffi Cesare

Tesoriere: Segatori Giuseppe

Prefetto: Martino Paolo

Consiglieri: Antonucci Amerigo-Bogino Carlo-Lozzi
Giorgio-Valentini Francesco-Valentini
Marcello

Anno Rotariano 1986-87

Presidente: Frascatani Gaetano

Segretario: Valentini Marcello-Antonucci Amerigo

Vice Pres.: Lollobrigida Nazzareno

Tesoriere: Valentini Francesco

Prefetto: Orlandi Giorgio

Consiglieri: Bogino Carlo-Ciaffi Cesare-Colombi
Carlo-Lollobrigida Benedetto-Orlandi
Orlando

Anno Rotariano 1988-89

Presidente: Ciammaglichella Paolo

Segretario: Antonucci Amerigo

Vice Pres.: Bresciani Massimo

Tesoriere: Valentini Francesco

Prefetto: Ammendola Clemente

Consiglieri: Ciaffi Cesare-Frascatani Gaetano-
Lollobrigida Benedetto-Mancini
Antonio-Martino Paolo-Orlandi Giorgio

Anno Rotariano 1989-90

Presidente: Ciaffi Cesare
 Segretario: Bresciani Massimo
 Vice Pres.: Orlandi Giorgio
 Tesoriere: Berteletti Luciano
 Prefetto: Mancini Antonio

Consiglieri: Ammendola Clemente-Antonucci
 Amerigo-Bogino Carlo-Ciammaglichella
 Paolo-Lollobrigida Benedetto-
 Lollobrigida Nazzareno

Anno Rotariano 1990-91

Presidente: Mancini Antonio
 Segretario: Orlandi Giorgio
 Vice Pres.: Lustrissimi Ettore
 Tesoriere: Alessi Massimo
 Prefetto: Giammei Mario

Consiglieri: Ammendola Clemente-Berteletti
 Luciano-Bogino Carlo-Bresciani
 Massimo-Ciammaglichella Paolo-
 Lollobrigida Nazzareno

Anno Rotariano 1991-92

Presidente: Orlandi Giorgio
 Segretario: Antonucci Amerigo
 Vice Pres.: Ammendola Clemente
 Tesoriere: Grazia Maurizio
 Prefetto: Ciammaglichella Paolo

Consiglieri: Berteletti Luciano-Bogino Carlo-Ciaffi
 Cesare-Frascatani Gaetano-Lollobrigida
 Nazzareno-Mancini Antonio-Ciaffi
 Cesare

Anno Rotariano 1992-93

Presidente: Berteletti Luciano
 Segretario: Mancini Antonio
 Vice Pres.: Ammendola Clemente
 Tesoriere: Grazia Maurizio
 Prefetto: Bogino Carlo

Consiglieri: Antonucci Amerigo-Ciaffi Cesare-
 Ciammaglichella Paolo-Lollobrigida
 Nazzareno-Orlandi Giorgio-Volpari
 Bruno

Anno Rotariano 1993-94

Presidente: Volpari Bruno
 Segretario: Antonucci Amerigo
 Vice pres.: Lozzi Giorgio
 Tesoriere: Renzetti Pietro
 Prefetto: Orlandi Marcello

Consiglieri: Berteletti Luciano- Bogino Carlo- Ciaffi
 Cesare-Ciammaglichella Paolo-
 Lollobrigida Nazzareno-Orlandi
 Giorgio.

Anno Rotariano 1994-95

Presidente: Ammendola Clemente
 Segretario: Antonucci Amerigo
 Vice Pres.: Orlandi Marcello
 Tesoriere: Renzetti Pietro
 Prefetto: Lozzi Giorgio

Consiglieri: Berteletti Luciano-Bogino Carlo-
 Ciammaglichella Paolo-Lanini Carlo-
 Lollobrigida Nazzareno-Orlandi Giorgio

Direttivo eletto per l'anno 1995-96

Presidente: Lozzi Giorgio
 Segretario: Orlandi Marcello
 Vice Pres.: Berteletti Luciano
 Tesoriere: Lollobrigida Benedetto
 Prefetto: Orlandi Giorgio

Consiglieri: Antonucci Amerigo-Bogino Carlo-Ciaffi
 Cesare-Ciammaglichella Paolo-
 Lollobrigida Nazzareno-Renzetti Pietro.

IN RICORDO

ci hanno lasciato:

Valentini Marcello
 Tocci Antonio

*Sono usciti, involontariamente, dal Club
 non dalla vita del Rotary.*

ANNO ROTARIANO 1994-95

ROTARY CLUB DI SUBIACO
DISTRETTO 2080°

Anno di fondazione 1985

Club padrino: TIVOLI

Soci Onorari

Andreotti Stanislao	Monastero S.Scolastica	00028 Subiaco	tel.0774/85525
Crainz Franco	Via Mascagni 124	00199 Roma	tel. 06/8610433
Bogino Marco	Via Cadorna 68	00028 Subiaco	tel. 0774/85573

Soci effettivi

Ammendola Clemente	via della Pisana 370	00163 Roma	tel. 06/66158966 - 5895377
Antonucci Amerigo	P.za S. Maria della Valle 14	00028 Subiaco	tel. 0774/85178
Balduini Augusto	via dei Monasteri 33	00028 Subiaco	tel. 0774/85531
Berteletti Luciano	via dei Monasteri 10	00028 Subiaco	tel. 0774/84958-83853
Bogino Carlo	via Cadorna 68	00028 Subiaco	tel. 0774/85573 - 06/4451871
Bresciani Massimo	via Manzoni 7	00027 Roviano	tel. 0774/90004
Ciaffi Cesare	via S.D'Acquisto	00028 Subiaco	tel. 0774/85040 - 85383
Ciammaglichella Paolo	via Tarra 72	00151 Roma	tel. 06/65740707
Conte Mario	via dei Corrazzieri 79	00143 Roma	tel. 06/5924164 - 0774/878066
Lanini Carlo	via Camarde 32	00028 Subiaco	tel. 0774/85433 - 06/77022468
Lollobrigida Benedetto	viale della Repubblica 1	00028 Subiaco	tel. 0774/85073
Lollobrigida Nazzareno	via Palazzo Romano 1	00028 Subiaco	tel. 0774/85639 - 84122
Lozzi Giorgio	via Cavour 45	00028 Subiaco	tel.0774/83895
Mancini Antonio	via S.D'Acquisto 8	00028 Subiaco	tel. 0774/85104 - 822627
Martino Paolo	via dei Massimi 54	00023 Arsoli	tel. 0774/920267 - 84736
Napoleoni Umberto	via Laurentina 824	00143 Roma	tel. 06/5003401
Nocilli Daniele	via Bagnani 46	00028 Subiaco	tel. 0774/84290 - 84725
Orlandi Giorgio	c.da S.Angelo 21	00028 Subiaco	tel. 0774/84349
Orlandi Marcello	via F. Zuccari 3	00028 Subiaco	tel. 0774/84186 - 826231
Renzetti Pietro	via F. Filzi 22	00028 Subiaco	tel. 0774/85296 - 84685
Tilia Giuseppe	via Faeta 1	00020 Marano Equo	tel. 0774/820359 - 06/36884625

Soci del Rotary Club di Subiaco che hanno ricevuto in segno di riconoscimento il "PHF": Paul Harris Fellow:

Anno 88-89

- Bogino Carlo
- Lollobrigida Nazzareno
- Orlandi Giorgio

Anno 90-91

- Ciammaglichella Paolo
- Mancini Antonio

Anno 93-94

- Antonucci Amerigo

Riunioni Rotariane:

- 1° Giovedì - Consiglio Direttivo
- 2° Giovedì - Conviviale Soci
- 3° Giovedì - Riunione al Caminetto
- 4° Giovedì - Conviviale con le Signore

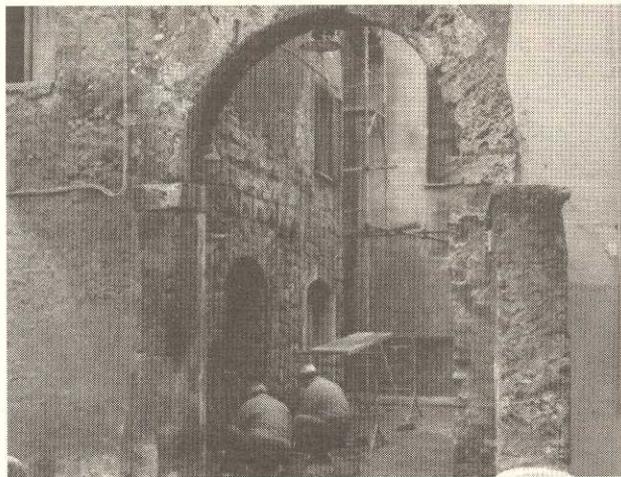
Mettete vita nel
Rotary:
La vostra vita

LE ATTIVITA' DEL CLUB

28 Marzo 1985

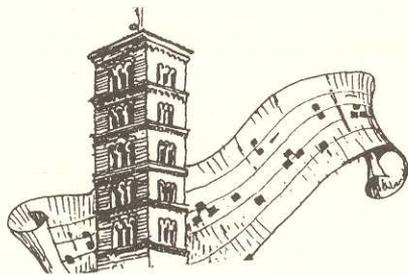
Il prof. Moneta dell'Università di Roma tiene una conferenza sul tema:

"Urbanistica e centri storici"; sono i primi passi che il Club muove verso il recupero ambientale e strutturale dei centri storici dei Comuni della Valle dell'Aniene.



28 Aprile 1985

Il Rotary Club di Subiaco promuove il: "1° Congresso Internazionale di Canto Gregoriano".



9 Maggio 1985

Conferenza del dott. Martinelli su: "Il regime di proroga nella legislazione degli immobili urbani".

12 Settembre 1985

Visita del Governatore Dott. Tullio Fazi.

10 Novembre 1985

Il socio geom. Giorgio Lozzi tiene una relazione su: "Il condono edilizio L. 47/85".

24 Novembre 1985

Il prof. Manodori dell'Università di Roma tratta il tema: "Collezionismo, origine dell'Archeologia".

19 Dicembre 1985

Il prof. Moro e la d.ssa Ottonelli illustrano: "Le edicole sacre a Subiaco"; argomento di grande interesse per il restauro del patrimonio artistico minore di Subiaco.



9 Aprile 1986

Giunge in visita al Club un gruppo di studio dal Colorado (USA).

10 Luglio 1986

Il Rotary Club di Subiaco sponsorizza il: "Premio al miglior artigiano" partecipante alla VII mostra "Artigianato del Lazio" tenuta presso la Rocca Abbaziale.



24 Luglio 1986

Il Club aderisce alla costituzione del Comitato d'Intesa dei Club del Lazio, su proposta del governatore Vais Viti.

5 Ottobre 1986

Alla presenza di un numeroso pubblico, con la partecipazione di Autorità civili e religiose e di numerosi operatori commerciali avviene la premiazione dell'artigiano più giovane e più anziano.

9 Ottobre 1986

Visita del Governatore Dott. Vais Viti.

16 Ottobre 1986

Relazione dell'on. Giacomo Troja assessore regionale del Lazio sul tema: "L'occupazione giovanile".

27 Novembre 1986

Il socio dott. Paolo Angelucci tiene la relazione: "L'ipertensione arteriosa", presente il presidente del club di Colferro.

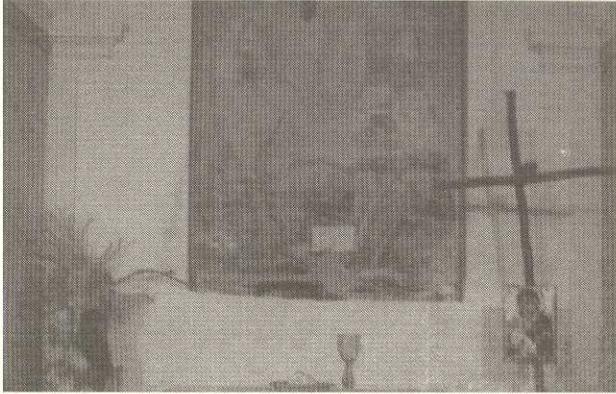
29 Gennaio 1987

Viene inaugurata la formula dei "Caminetti" presso l'abitazione del socio Benedetto Lollobrigida.

3 Marzo 1987

Inaugurazione presso la casa di preghiera e accoglienza per giovani S. Biagio, antico monastero fondato da San Benedetto, del restauro del dipinto attribuito a Bartolomeo Postiglioni, sublacense del sec. XVII.

L'opera raffigurante i Santi Biagio e Romano è stata riportata all'antico splendore dal prof. Giuseppe Moro, dell'Istituto Centrale del Restauro, a cura del Rotary Club di Subiaco.



12 Marzo 1987

Viene consegnata alla sezione ANFFAS di Subiaco una moderna cyclette.

26 Marzo 1987

Si svolge la serata della primavera.

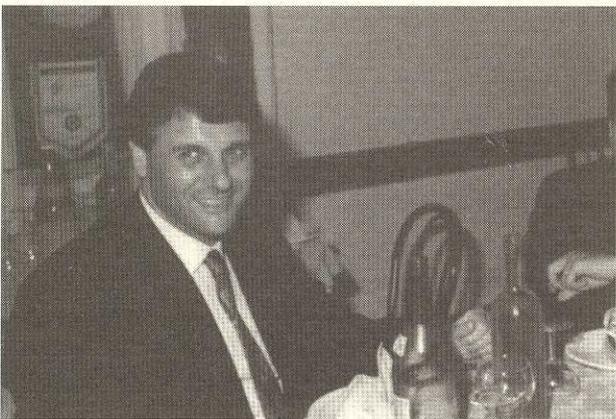
11 Aprile 1987

Premiazione presso la Scuola Elementare di Subiaco dei vincitori della gara fra le classi sul tema "Come vorresti Subiaco".

Agli alunni sono stati consegnati libretti a risparmio e premi.

23 Aprile 1987

Conferenza del dott. Martino Paolo su: "La sindrome AIDS e modificazioni del comportamento sociale".



3 Maggio 1987

Primo Interclub con il Rotary di Guidonia. Conferenza di Aniceto Pollice sul tema: "Dalle crociere atlantiche alle Freccie tricolori".

7 Maggio 1987

Caminetto presso l'abitazione del socio Geom. Amerigo Antonucci.

28 Maggio 1987

Conferenza della signora Luciana Pollara, Governatrice del 208° Distretto Inner Well, sul tema: "La donna, quale indiscusso amministratore delegato della famiglia".

16 Luglio 1987

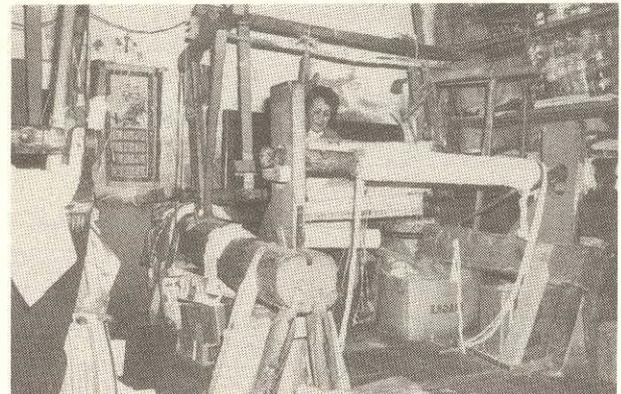
Caminetto ad Affile presso l'abitazione del socio Geom. Massimo Alessi.

20 Agosto 1987

Caminetto presso il socio Luciano Berteletti.

13 Settembre 1987

Il Club sponsorizza il: "Premio al miglior artigiano" partecipante alla VIII mostra "Artigianato del Lazio".



15 Ottobre 1987

Caminetto presso il socio Avv. Carlo Bogino.

22 Ottobre 1987

Ralazione del socio geom. Massimo Bresciani sui: "Piani paesistici".

29 Ottobre 1987

Caminetto presso il socio Arch. Giorgio Orlandi.

12 Novembre 1987

Il socio avv. Carlo Bogino tiene una conferenza sul tema: "Gli aspetti positivi e negativi della responsabilità civile del Giudice".

17 Novembre 1987

Incontro presso l'Hotel Excelsior -Roma- dei presidenti dei Rotary-Club di tutta Italia; partecipa il Dott. Nazzareno Lollobrigida e Signora.

3 Dicembre 1987

Caminetto presso l'abitazione del socio Geom. Massimo Alessi.

13 Dicembre 1987

Visita del Governatore Dott. Angelo Cherchi.

17 Dicembre 1987

Caminetto presso l'abitazione dell'Avv. Cesare Ciaffi.

21 Gennaio 1988

Caminetto presso l'abitazione del socio Geom. Amerigo Antonucci.

23 Febbraio 1988

Interclub Subiaco-Fiuggi con conferenza sul tema:
"Possedimenti Benedettini Sublacensi in Campania".

3 Marzo 1988

Caminetto presso il Presidente Nazzareno Lollobrigida.

13 Marzo 1988

Visita alla Reggia di Caserta.

22-25 Maggio 1988

Presenza di nostri soci alla *Convention* Philadelphie, Pennsylvania.

Sono avvenuti altri incontri con i Club stranieri di:
Fatima (Portogallo), Istanbul-Finoikli (Turchia),
Guatemala (Guatemala).

25 Settembre 1988

IX Edizione della Mostra dell'Artigianato regionale. Il presidente premia i migliori artigiani.

30 Ottobre 1988

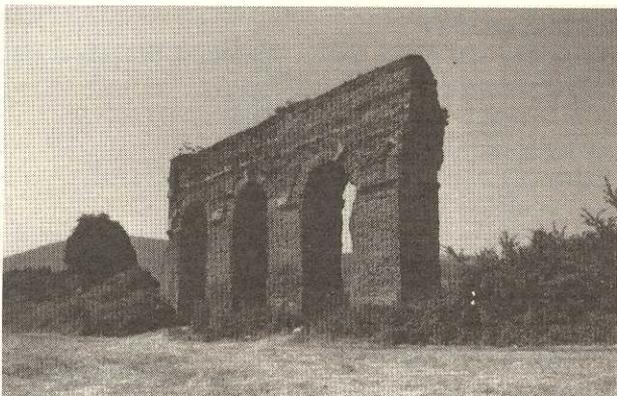
Visita del Governatore Prof. Avv. Antonio De Majo.

24 Novembre 1988

Conferenza del Dott. Mario Morici sul tema:
"Progresso, crescita o involuzione"

8 Dicembre 1988

Interclub Subiaco-Fiuggi con conferenza del prof.
Giuseppe Panimolle su: "Gli acquedotti romani".



26 Gennaio 1989

Relazione del sen. avv. Guido Bernardi sul tema:
"Riforma radiofonica e televisiva".

9 Aprile 1989

Interclub Guidonia-Subiaco.

13 Aprile 1989

Conferenza dell' Onorevole Mauro Dutto sul tema:
"Associazionismo ed i giovani oggi".

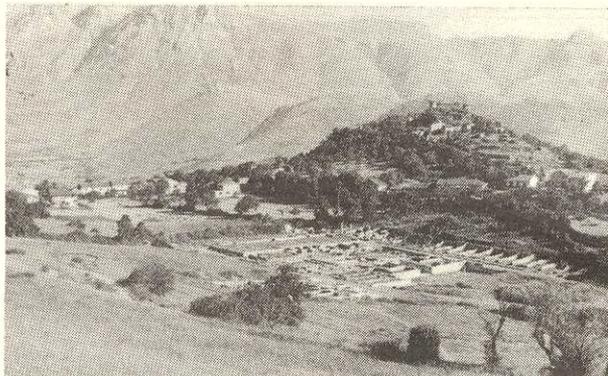
21 Settembre 1989

Visita del governatore dott. Francesco Di Raimondo e
del dott. Petrone del club di Latina.

24 Settembre 1989

Gita ad Avezzano con visita agli impianti di Telespazio,

ad Alba Fucens con partecipazione alla Messa nella
chiesa romanica di S. Pietro. Visita al castello di Celano
con il permesso del Soprintendente dell'Aquila arch.
Mancini, sublacense.



23 Novembre 1989

Visita del dott. Guido Ziffer, del club di Roma, e relazione
sullo: "Scambio dei giovani a livelli internazionale".

21 Dicembre 1989

Tombolata con raccolta di fondi per il "Progetto vita".

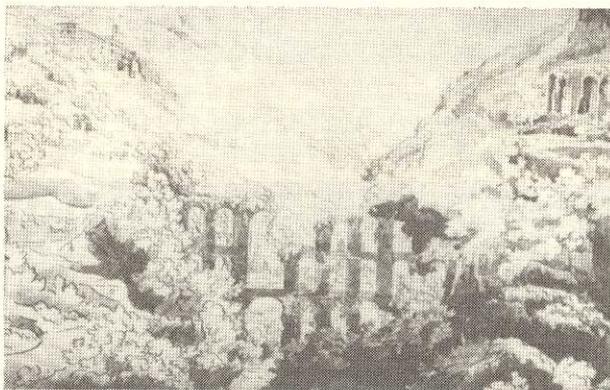
20 Gennaio 1990

Spettacolo presso il Teatro "Giulio Cesare" in Roma.

25 Gennaio 1990

Relazione della D.ssa M. Antonietta Tomei della
Soprintendenza Archeologica di Roma sulla: "Villa di
Nerone a Subiaco".

Argomento di grande interesse dopo gli scavi eseguiti
in località "Soricella" ed in vista di un progetto di restauro
dell'intero complesso.



Febbraio-Marzo 1990

Inizia una serie di relazioni di alcuni soci ai giovani
dell'Istituto tecnico "G. Quarenghi" di Subiaco.

8 Marzo 1990

Celebrazione della festa della donna.

26 Aprile 1990

Relazione del prof. Travia su: "L'alimentazione, nutrizione
e salute nell'era del benessere e della società
industrializzata".

19 Maggio 1990

Giro di "Roma di notte" con particolare riguardo alla visita
dei Monumenti".

27 settembre 1990

Il Past Governor prof. De Mayo tiene una relazione su: "Rotary e i giovani".

17 Ottobre 1990

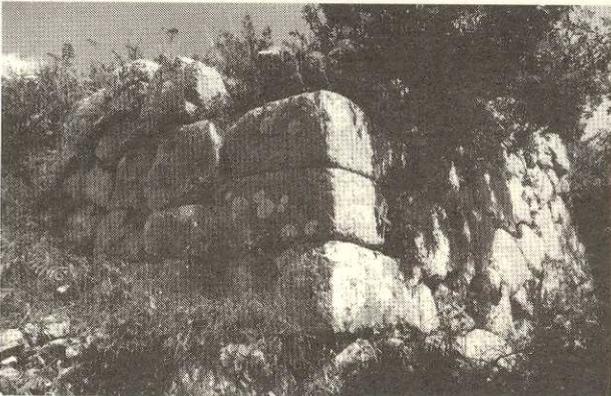
Visita del Governatore Dott. Luciano Arzone.

24 gennaio 1991

Relazione dell'ing. Giorgio Oliva sul tema: "Perchè dobbiamo cambiare".

14 Febbraio 1991

Relazione di Marcello Orlandi - dei Gruppi Archeologici d'Italia: "La Tribù Aniense nel territorio degli Equi", studio storico - archeologico dell'Alta Valle dell'Aniene documentato con la proiezione di numerose diapositive.



28 Febbraio 1991

Conferenza del Socio onorario prof. Franco Crainz su: "I sonetti romaneschi di Gioacchino Belli".

11 Aprile 1991

Presentazione del libro del socio Dott. Clemente Ammendola: "Gli strumenti creditizi e finanziari in favore dell'impresa artigiana".

28 Aprile 1991

Nella sala "S. Gregorio Magno" del Monastero di Santa Scolastica si svolge un Convegno su:

"La salvaguardia e lo sviluppo dell'ambiente nella media ed Alta Valle dell'Aniene nell'ambito del bacino nazionale del Tevere,"

con una nutrita partecipazione di Autorità ed Amministratori locali.



Dopo il saluto del Vescovo del Sindaco e del Presidente del Rotary Club di Subiaco prof. Antonio Mancini il Socio geom. Massimo Bresciani tiene l'introduzione (riportata integralmente nel fascicolo pubblicato dal Club in occasione del Convegno).

Seguono le relazioni del:

- Prof. Ing. Antonio Tamburrino
docente alla Luiss di politica dell'ambiente

"Il nostro comune futuro".

- Prof. avv. Gianfilippo Delli Santi
esperto di pianificazione e legislazione urbanistica

"Il coordinamento tra i vari livelli di pianificazione"

- Dott. Gaetano Grimaldi
direttore generale della Difesa del suolo. Ministero dei LL. PP.

"L'Attuazione della legge sulla difesa del suolo"

- Dott. Ing. Giuseppe Batini
segretario generale - Autorità di Bacino del Tevere

"La legge sulla difesa del suolo e la Valle dell'Aniene".

- Dott. Ing. Pierluigi Martini
Direttore generale dell'Azienda Comunale Energia e Ambiente di Roma

"Linea gestione integrale delle acque dell'Aniene".

- D.ssa Maria Luisa Veloccia Rinaldi
soprintendente archeologico per il Lazio
"Emergenza archeologiche dell'Alta Valle dell'Aniene. Importanza e possibilità di valorizzazione".

Il convegno, nella pluralità degli interventi, oltre ad offrire l'occasione d'incontro fra le varie forze ed Enti che operano nella tutela dell'Ambiente, ha sottolineato l'urgenza di operare con efficacia per la salvaguardia e valorizzazione del territorio.



Al termine delle relazioni il Coro Polifonico "Città di Subiaco" diretto dal M° Fernando Stefanucci, socio del Club, ha tenuto un seguito concerto.

13 Giugno 1991

Il prof. Pietro Zocchio e la d.ssa Assunta Galimberti tengono una relazione sul tema:

"Ippoterapia: vivere con l'handicap".

8 Agosto 1991

Il socio Marcello Orlandi ha tenuto una relazione sulle due festività sublacensi del mese di Agosto:

S. Lorenzo - Natale di Subiaco

Festa dell'Assunta-Inchinata.



Nella serata ringraziamento all'ospite del Club: Dott. Fausto Gaetani (Presidente Cassa Rurale Art. di Bellegra) per il generoso contributo alla realizzazione del Convegno sull'ambiente.

26 Settembre 1991

Presentazione del libro in poesia: *"Er Vangelo seconno noantri"* del poeta dialettale romanesco Bartolomeo Rossetti, illustrato dallo scultore Angelo Camevari.

Nel corso della serata brani letti dal prof. Crainz, dal poeta Renato Borsotti e Pina Zaccaria.

5 Ottobre 1991

Caminetto a Monte Livata presso il socio Marcello Orlandi, nel cuore del Parco dei Monti Simbruini. Nel corso della serata sono state gettate le basi per la realizzazione di un libro di ricette, della gastronomia locale, curato dalle consorti dei soci.



10 Ottobre 1991

Relazione del Past Governor Prof. avv. Aldo Ferretti su: *"L'ingresso delle donne nel Rotary"*.

24 Ottobre 1991

Il dott. Saverio Petrillo, Direttore delle Ville Pontificie, tiene una relazione sul tema: *"I papi a Castello"*, interessante resoconto di quattrocento anni di storia dei vari soggiorni papali a Castel Gandolfo.



7 Novembre 1991

Interclub Tivoli - Subiaco - Guidonia - sul tema: *"I miei beni culturali"* relatore il prof. Francesco Sisinni.

11 Novembre 1991

Hanno inizio i lavori di restauro *"dell'Arco di Menio"* a seguito delle autorizzazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologica per il Lazio e dal Comune di Subiaco.

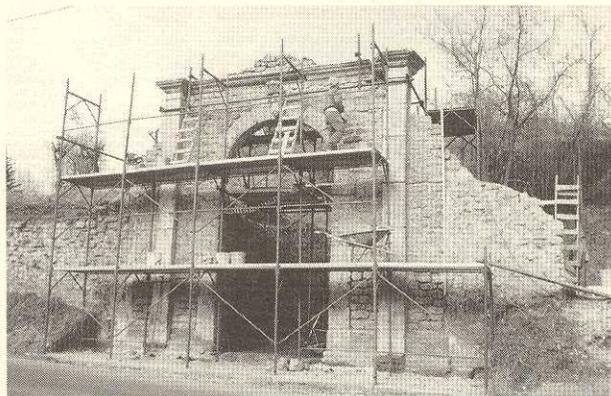


28 Novembre 1991

La D.ssa Leila Nista (Sovrintendenza Archeologica Museo Nazionale di Roma) svolge una dotta illustrazione dei *"Marmi di Subiaco"*: l'EFEBEO e la testa di ARIANNA.



Nel corso della serata il socio archeologo Marcello Orlandi illustra, con diapositive, le varie fasi dei lavori in corso per il restauro dell'Arco di Menio.



21 Dicembre 1991

Arrivo di *"Babbo Natale"* (in persona di Jacopo Orlandi) che distribuisce doni ai bambini, accompagnato da musiche natalizie.

28 Dicembre 1991

Inaugurazione della Mostra fotografica "Subiaco di una volta", allestita presso la sala delle riunioni del Comune di Subiaco con n° 42 foto, suddivise in 8 sezioni.



9 Gennaio 1992

Relazione del socio avv. Cesare Ciaffi su: "Riforma del codice di Procedura Penale".

16 Gennaio 1992

Visita del Governatore Dott. Giovanni Corda.

13 Febbraio 1992

Informazione rotariana da parte dei soci: avv. Carlo Bogino, prof. Antonio Mancini.

27 Febbraio 1992

Relazione della prof.ssa Rossana Pani (critica d'arte ed esperta in miniature alle gallerie Sotheby's e Christiés di Londra) sul tema: "Il ritratto in miniatura".



26 Marzo 1992

Un gruppo di soci ritira dal Museo Nazionale di Roma la copia dell'Efebo che verrà installata il giorno dopo a Subiaco.



29 Marzo 1992

Prestigiosa inaugurazione dell'Arco di Menio", Soci ed Autorità si sono portati sul luogo, alle ore 10,30 il Sindaco ha tagliato il nastro, il governatore ha scoperto la statua dell'Efebo mentre l' Abate Ordinario di Subiaco ha rivolto parole di compiacimento per l'iniziativa rotariana.



Dopo la S. Messa e la visita al Sacro Speco è seguita la conviviale al ristorante "Mariuccia".

-Il governatore prof. dott. Giovanni Corda è rimasto "soddisfatto per l'azione svolta dal Rotary Club di Subiaco".

-Il sindaco dr. Giovanni Sbraga compiaciuto ha detto che "Subiaco ha da oggi un nuovo Monumento". Il soprintendente d.ssa Maria Luisa Velocchia ha affermato che: "Sicuramente una Pubblica Amministrazione non sarebbe riuscita a salvare in tempo e recuperare un bene simile, sia per la difficoltà a reperire i fondi necessari, sia per la lungaggine delle pratiche fra i vari Enti; un privato è riuscito a muoversi con maggiore snellezza e di questo è doveroso darne atto e compiacimento al Rotary Club di Subiaco".

-Il Presidente Arch. Giorgio Orlandi visibilmente compiaciuto per la perfetta riuscita della cerimonia ha sottolineato che: "la significativa realizzazione del restauro, che va ad arricchire ulteriormente il patrimonio artistico e culturale di Subiaco, trova nella Professionalità rotariana un meritorio riscontro." Ringrazia quanti hanno lavorato fino al giorno prima, curando le ferite del tempo e trattando il bene culturale come se fosse una creatura umana. Il restauro dell'arco, oltre al recupero e salvaguardia delle più antiche e significative testimonianze romane, ha avuto l'effetto di rappresentare, all'ingresso della Città, oltre 2000 anni di storia.



Publico ringraziamento alla D.ssa Tiziana Ciammaglichella (figlia del Past President Paolo) che si è attivata per la sponsorizzazione che ha permesso sia il restauro dell'Arco che la realizzazione della statua.

11 Aprile 1992

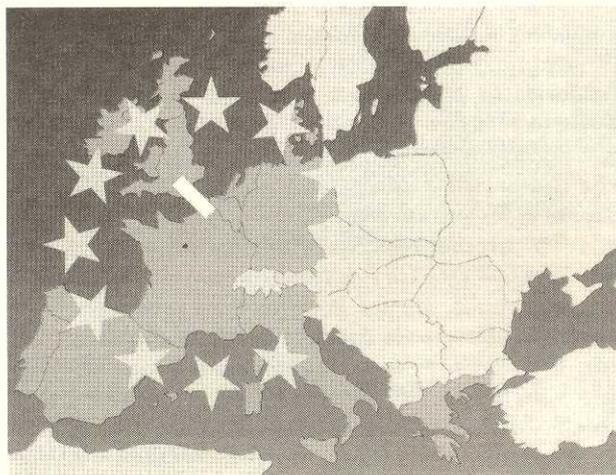
Visita di alcuni soci del Rotary Club Parioli ai Monasteri Benedettini.

5 Maggio 1992

Interclub Roma-Parioli- Roma Nord Est- Subiaco relatore prof. Antonio Boni.

7 Maggio 1992

Conferenza del socio geom. Massimo Bresciani sul tema: "Eurotunnel: Lavori del sottopassaggio della Manica". Presenti numerosi geometri, rappresentanti dei Collegi del Lazio, e della Cassa Nazionale, il relatore ha illustrato il fondamentale lavoro topografico occorso per la realizzazione dell'opera, nonché le avanzate tecniche costruttive adottate.



26 Maggio 1992

Interclub Fiuggi-Subiaco-Frosinone-Colleferro.

30 Maggio 1992

Visita del Club alla Villa Pontificia di Castel Gandolfo. Dopo la relazione svolta dal Direttore dott. Petrillo a Subiaco, i soci hanno potuto ammirare i giardini in piena fioritura, gli scavi, l'antiquarium, il Criptoportico, i palazzi, la fattoria, una lunga..... indimenticabile passeggiata tra reperti archeologici, storia, bellezze naturali e tanta "Spiritualità".



1 Giugno 1992

Gita turistica culturale a Londra.



17 Luglio 1992

Caminetto in località "Montore" presso il socio Pietro Renzetti.

12 Settembre 1992

Escursione al Santuario dell S.S. Trinità di Vallepietra.



15 Ottobre 1992

Visita alla cartiera di Cassino (del gruppo Annunziata).

22 Ottobre 1992

Relazione del Socio dott. Daniele Nocilli sul tema: "I fondamenti scientifici della Omeopatia classica".



27 Ottobre 1992

Visita presso lo stabilimento di Patrica (FR) della FATER s.p.a..

11 Novembre 1992

Visita del Governatore Dott. Gianni Gasbarrini Fortuna.

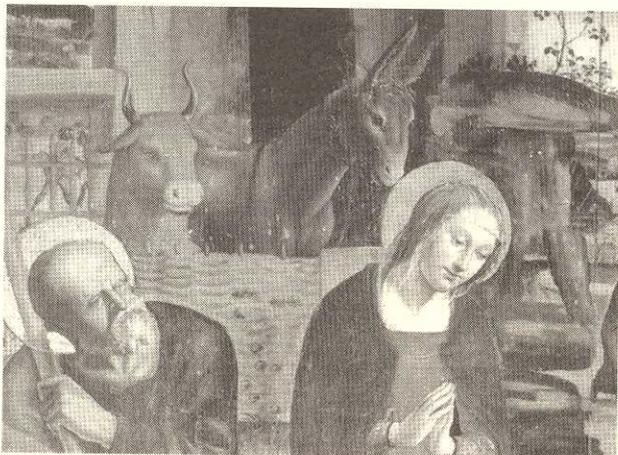
16 Gennaio 1993

Partecipazione al Convegno - Roma Eur- al Palazzo della Civiltà Italiana.

Tema: "Emergenza ambientale dell'inquinamento in aree urbane".

11 Febbraio 1993

Conferenza del Col. c.c. Roberto Conforti sulla: *"Tutela e recupero dei beni Artistici e Culturali"*. La relazione è stata seguita con vivo interesse dal Club perchè il territorio sublacense ha subito ripetuti furti nel patrimonio storico-artistico. Fortunatamente alcune opere sono state recuperate tramite il Nucleo Carabinieri.



16 Marzo 1993

Visita allo Stabilimento *"A.B.B. Elettrocondutture"* di Pomezia.

8 Aprile 1993

Conferenza del Dott. Giuseppe Eugeni su: *"Dove va il sistema Tributario Italiano? Il nuovo regime dei Redditi Fondiari. Coefficienti presuntivi di operazioni imponibili. Compensi, ricavi e corrispettivi, Minimuntax"*.

22-23-24-25 Aprile 1993

Gita culturale a Parigi, Castelli della Loira, EuroDisney, Versailles.

7-8-9 Maggio 1993

Partecipazione al XXXVI Congresso Distrettuale Fiuggi.

10 Giugno 1993

Relazione del Past President Paolo Ciammaglicchella sul tema: *"Il futuro dell'industria Italiana"*.

22 Luglio 1993

Scambio giovani: 11 ragazzi stranieri ospitati a Subiaco provenienti dal Club di Guidonia.

Il socio segretario Amerigo Antonucci relaziona sulla visita effettuata con la consorte presso il Club di Biberac (Germania).

23 Luglio 1993

Caminetto presso la villa del past President Nazzareno Lollobrigida.

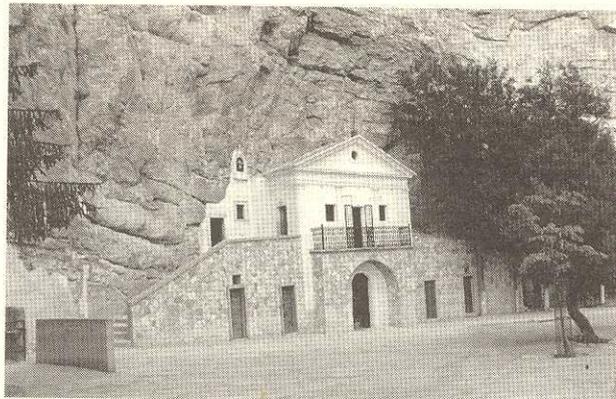
28 Luglio 1993

Riunione di lavoro in località *"Valle Chiappante"*.

12 Settembre 1993

Escursione al Santuario della S.S. Trinità con invito esteso a tutti i Club del Lazio presenti il past Governor

Gasbarrini e consorte, il governatore Incoming Longo e consorte, 15 soci del club di Tivoli.



14 Settembre 1993

Caminetto in località *"Madonna della Pace"*.

7 Ottobre 1993

Caminetto presso la villa di campagna del past President Berteletti.

12 Ottobre 1993

Alcuni soci partecipano alla conviviale del Rotary Club di Frosinone.

14 Ottobre 1993

Relazione del rappresentante del governatore Giuseppe Vallati (Club di Guidonia-Montecelio) sul tema: *"Scambio Giovani"*.

28 Ottobre 1993

Conferenza del regista Giuseppe Ferrara su: *"Il cinema della realtà come inversione della sofferenza"*.

Partecipa la giornalista Rita Di Gioacchino.



4 Novembre 1993

Incontro con la stampa del Sublacense.

10 Novembre 1993

Visita del Governatore Dott. Franco Cabras.

25 Novembre 1993

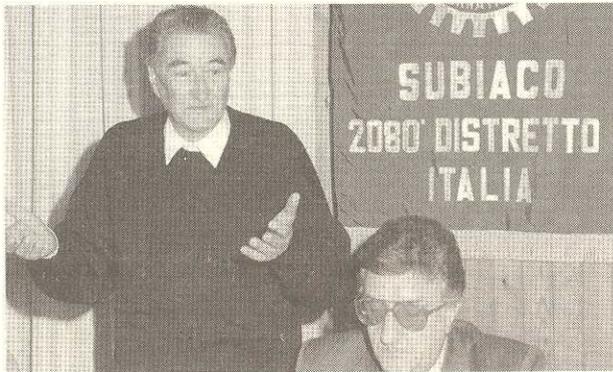
Conferenza del past-Governor Dott. Gianni Gasbarrini Fortuna dal titolo: *"Le Dolomiti sorte 200 milioni di anni fa"*.

27 Gennaio 1994

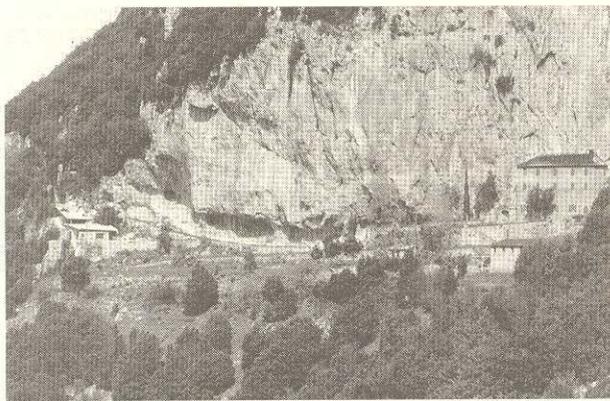
Relazione del Dott. Maurizio Capogrossi sul tema: *"Rianimazione oggi: fino a quando?"*.

14 Febbraio 1994
Interclub Guidonia-Subiaco.

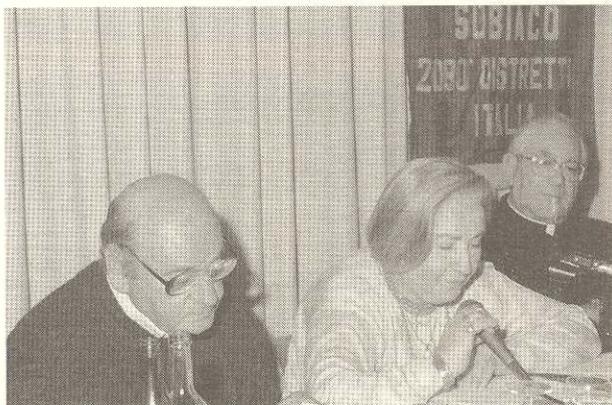
10 Marzo 1994
Relazione di Mons. Giuseppe Bonifazi su: "*Cronaca di un viaggio in Albania*", presente la giovane albanese Clarida Crialesi.



17 Marzo 1994
Conferenza della D.ssa Marina Bresciani (figlia del socio geom. Massimo). Su: "*Comunità Benedettine nel cuore dell'Europa*". L'apprezzata relazione costituisce un ulteriore contributo allo studio della cultura benedettina sublacense e la sua diffusione in Europa.



14 Aprile 1994
Serata del dialetto tenuta da: prof. Don Giacomo Orlandi-Ins. Pina Zaccaria Antonucci-Achille Pannunzi. Scorci di vita locale descritti con la musicalità e l'umorismo del dialetto e una dotta analisi della formazione e diffusione della lingua in relazione alla penetrazione nel territorio degli antichi popoli italiani.



28 Aprile 1994
Conferenza del socio archeologo Marcello Orlandi su-

gli; "*Aspetti storici, artistici e archeologici della Valle dell'Aniene*".



L'interminabile relazione, documentata da grafici e diapositive, è riuscita solo marginalmente a trattare il periodo preistorico e preromano del territorio, proprio per la vastità degli studi e la quantità di reperti archeologici rinvenuti nel Sublacense.

4 Maggio 1994
Partecipazione del socio Pietro Renzetti al premio "*Ruota d'oro*" presso il Club Roma sud-ovest.

8 Maggio 1994
Sono ospiti del club 5 giovani borsisti americani.

11-18 Maggio 1994
Visita del Club in Marocco. Incontro con il Rotary Club di Mohammedia e con il Governatore del Marocco.



26 Maggio 1994
Conferenza del dott. Ange Cardone su: "*Trattamento dei dolori vertebrali con approccio diverso*".



9 Giugno 1994

Caminetto a Roma presso la villa del socio prof. Aurelio Guarino.



18 Giugno 1994

Interclub Roma sud ovest-Subiaco.

15 Ottobre 1994

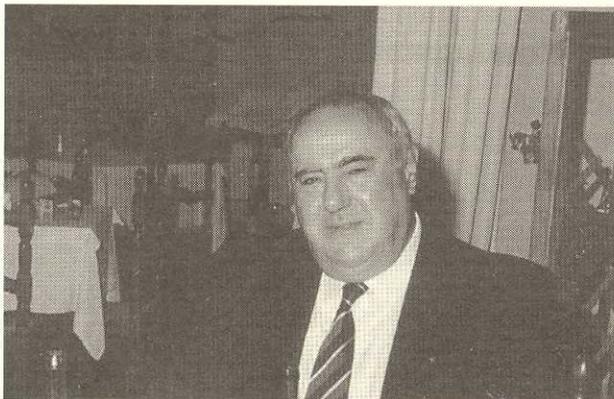
Caminetto presso l'abitazione del socio avv. Carlo Bogino.

3 Novembre 94

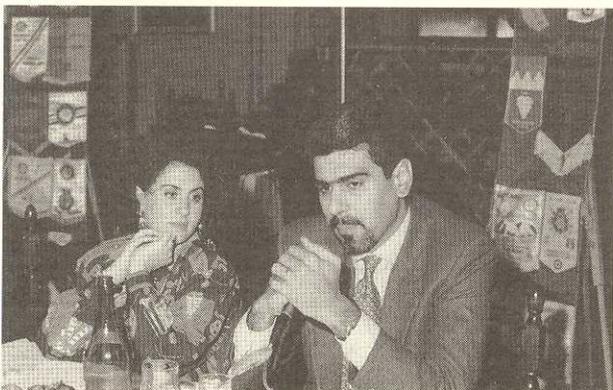
Interclub Guidonia Montecelio-Subiaco sul tema: "Rotary Foundation".

10 novembre 1994

Relazione del past President avv. Cesare Ciaffi con la collaborazione del figlio dott. proc. Vincenzo Ciaffi sul tema: "Concussione e corruzione".



Prescindendo dai fatti di cronaca, che in questi ultimi tempi hanno caratterizzato la vita economico-sociale di alcune nazioni, i relatori hanno soprattutto evidenziato l'evoluzione storica dei due reati e la loro differenza.



17 Novembre 1994

Visita Governatore Dott. Prof. Cesare Longo.

23 Novembre 1994

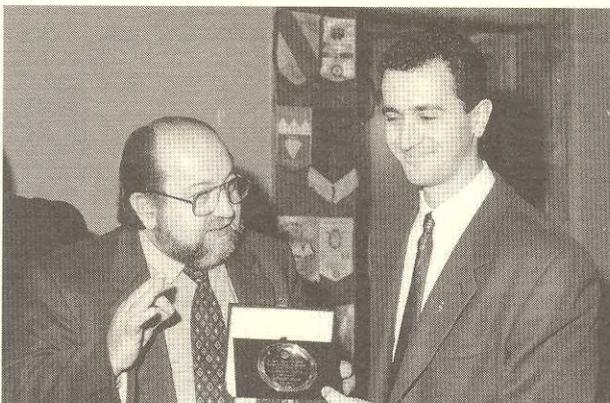
Caminetto a Roviano presso il socio geom. Massimo Bresciani.

26 Novembre 1994

Saggio degli allievi di pianoforte dell'Ins. Angelo Orlandi presso la Rocca Abbaziale.



Ai giovanissimi allievi, che hanno fatto rivivere i saloni dell'antico castello di Subiaco, sono state consegnate medaglie e pergamene come riconoscimento per i loro studi musicali.



15 Dicembre 1994

Caminetto ad Arcinazzo Romano presso il socio geom. Giorgio Lozzi.

22 Dicembre 1994

Serata Natalizia.

27 Dicembre 1994

Caminetto presso l'abitazione del socio Avv. Carlo Bogino.

18 Gennaio 1995

Caminetto presso il socio Geom. Amerigo Antonucci.

2 Febbraio 1995

Incontro dei soci a Canterano.

Delibera della Commissione per assegnare i premi agli alunni della Scuola Media per il concorso sul tema: "Cosa rappresenta per te l'Aniene oggi? "

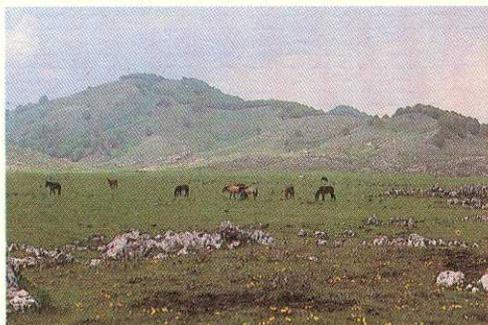
LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE



IL PARCO DEI MONTI SIMBRUINI

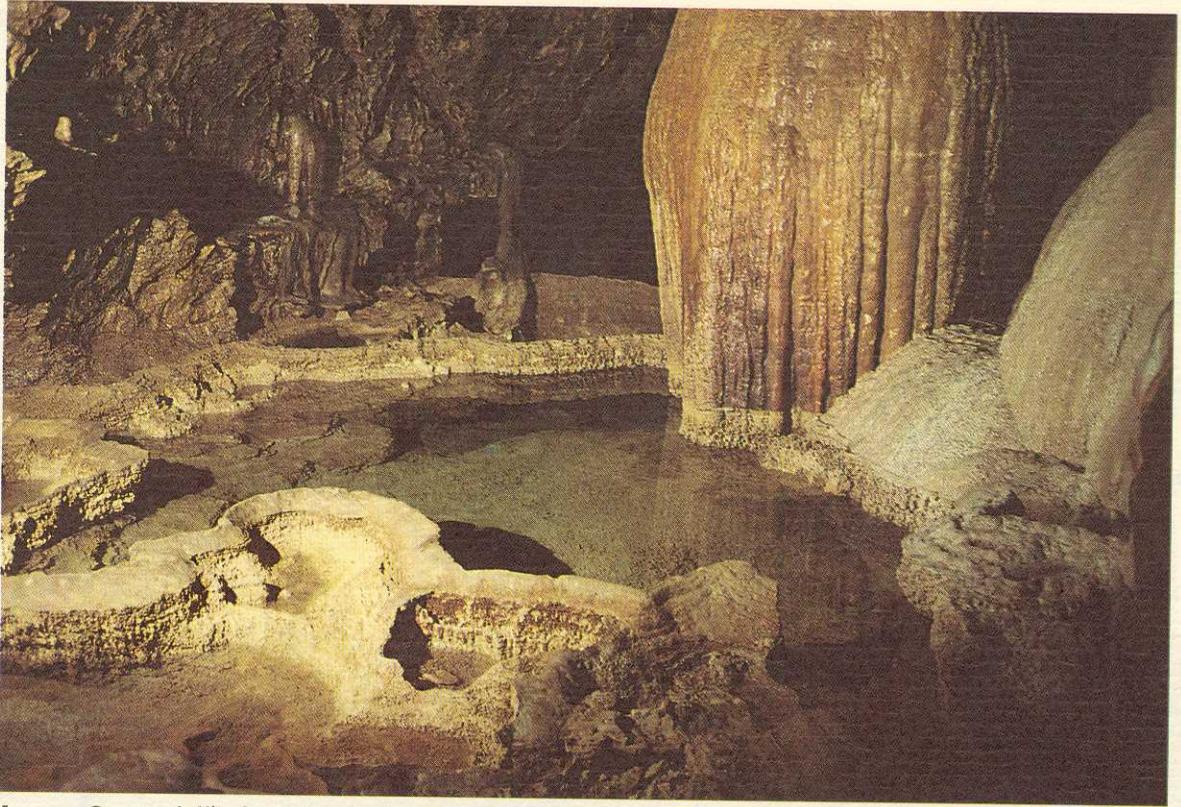
Il Parco naturale regionale dell'Appennino «Monti Simbruini» è stato istituito dalla Regione Lazio con la legge n. 8 del 1983. Si estende su circa 38 mila ettari appartenenti a sette Comuni, tra le province di Frosinone e di Roma, ed è gestito da un consorzio formato dai comuni di Camerata Nuova, Cervara di Roma, Subiaco, Jenne, Trevi nel Lazio, Filettino e Vallepietra e dalla Comunità Montana dell'Aniene.

Il Rotary Club di Subiaco, fin dalla nascita, ha operato - in questa realtà - per lo sviluppo del territorio e la salvaguardia dell'ambiente.



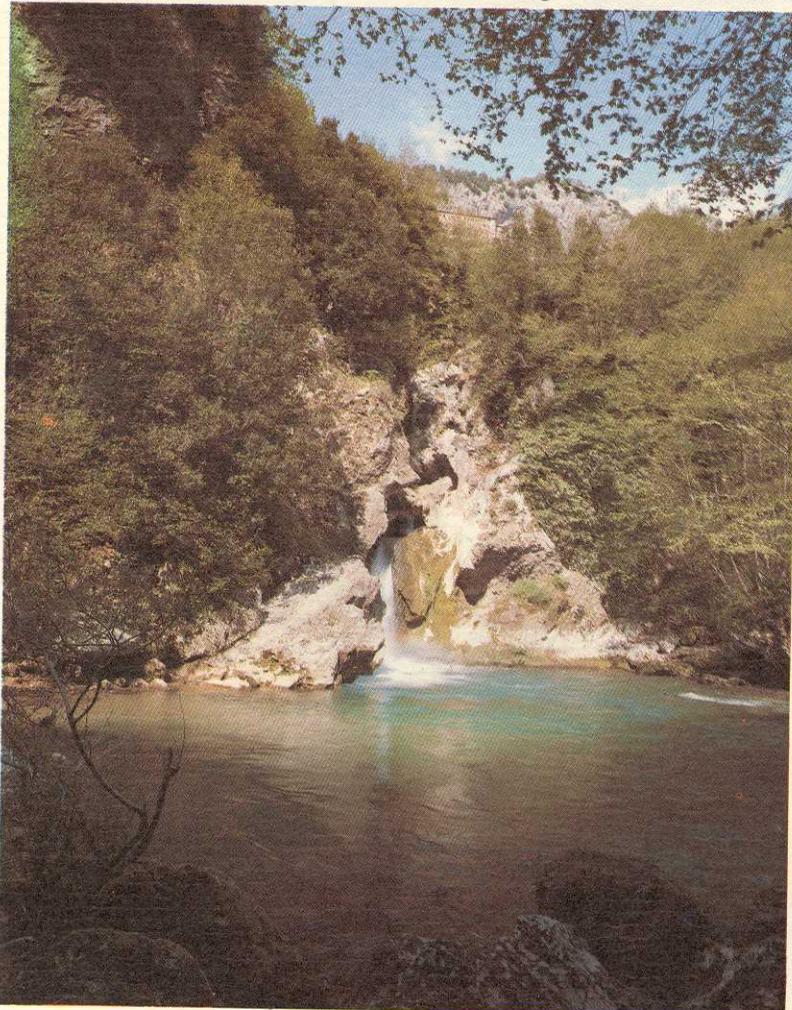
Un tipico paesaggio dei Monti Simbruini nel suo aspetto estivo e invernale.



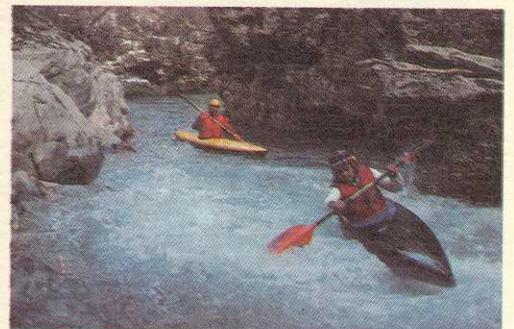


Jenne - Grotta dell'Inferniglio

Subiaco - Laghetto di S. Benedetto



"Flora protetta" dei Monti Simbruini



Discesa in canoa lungo il fiume Aniene

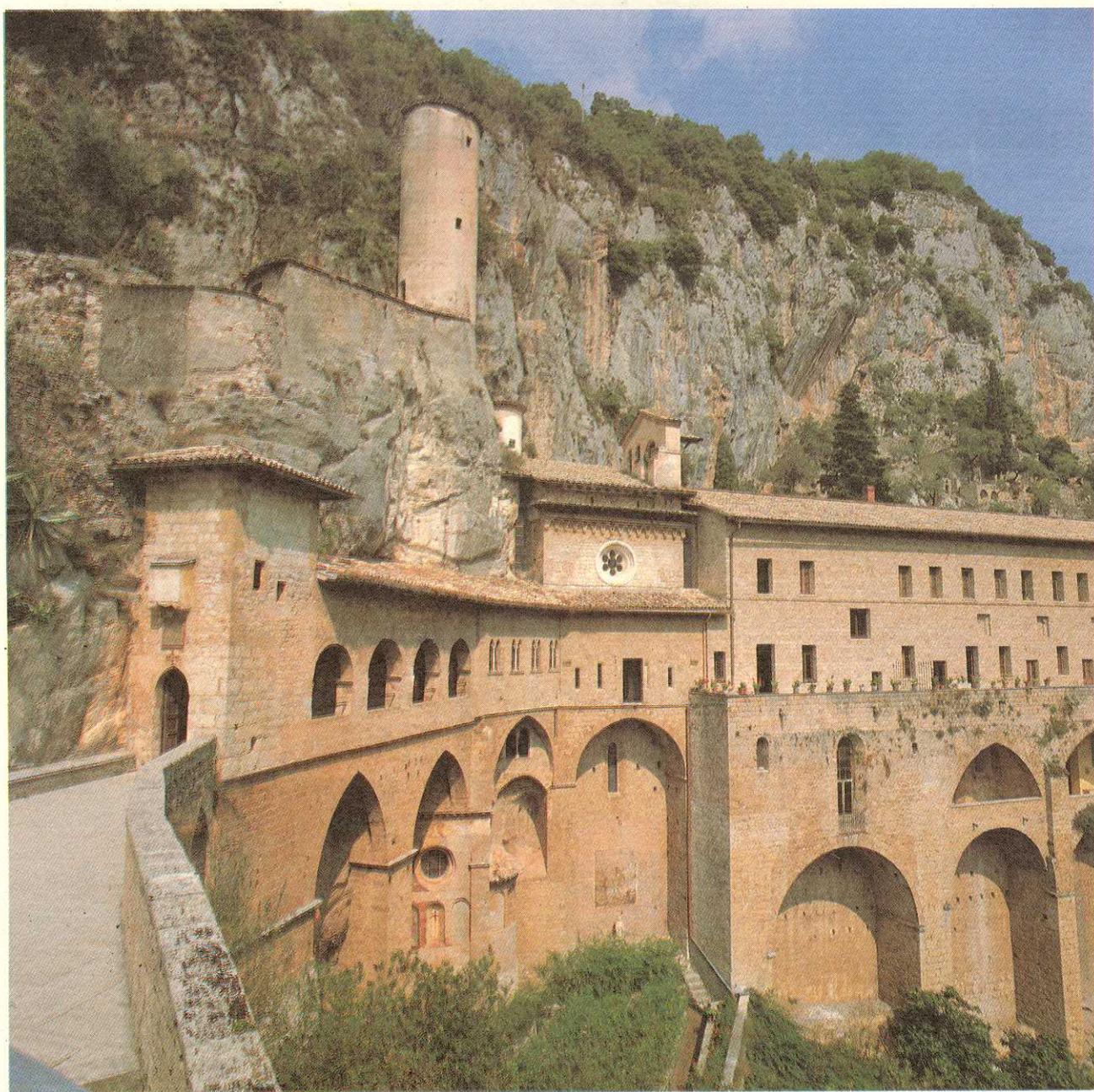
LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

La Valle dell'Aniene è ricca non solo di bellezze naturali ma anche di beni culturali d'inestimabile valore storico ed artistico: i siti preistorici, le mura poligonali, le ville e gli acquedotti romani, gli eremi, le chiese e i monasteri, le torri, le rocche, i castelli e i centri storici dei Comuni che formavano l'antico feudo Abaziale.

Rappresentano inoltre un'inesauribile materia di studio e di ricerca i numerosi codici, documenti, incunaboli custoditi nella Biblioteca Nazionale di S. Scolastica ed in altri Archivi.

È un'immensa ricchezza che, necessariamente, dev'essere tutelata e valorizzata per un fatto di civiltà e per la creazione di un flusso turistico destinato al lavoro ed alla conoscenza reciproca dei popoli.

Il Sacro Speco di Subiaco: La soglia del Paradiso (Paradisi limen) come venne descritto dal Petrarca





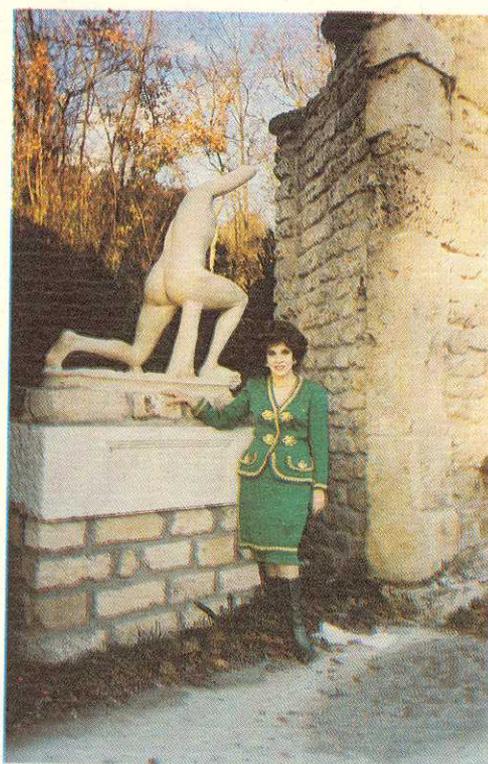
Subiaco - Il Protocenobio di S. Scolastica



Subiaco - Ponte medievale di S. Francesco

In questi ultimi anni il flusso turistico è notevolmente aumentato.

Secondo i dati forniti dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, i Monasteri di Subiaco sono tra i più frequentati Monumenti Nazionali d'Italia.



Gina Lollobrigida, nativa di Subiaco, visita l'Arco di Menio restaurato dal Rotary Club di Subiaco.

UNA TRISTE RICORRENZA: 1944-1994 Il 50° anniversario dei bombardamenti a Subiaco

Nel corso del 1994 Subiaco ha ricordato con cerimonie, pubblicazioni e collocazione di lapidi e cippi commemorativi, i tristi avvenimenti che colpirono con pesanti bombardamenti la Città.

A distanza di mezzo secolo da quegli avvenimenti la migliore commemorazione che possa farsi è l'invito per le generazioni future a costruire una società nuova, dove siano banditi l'egoismo e la sopraffazione.



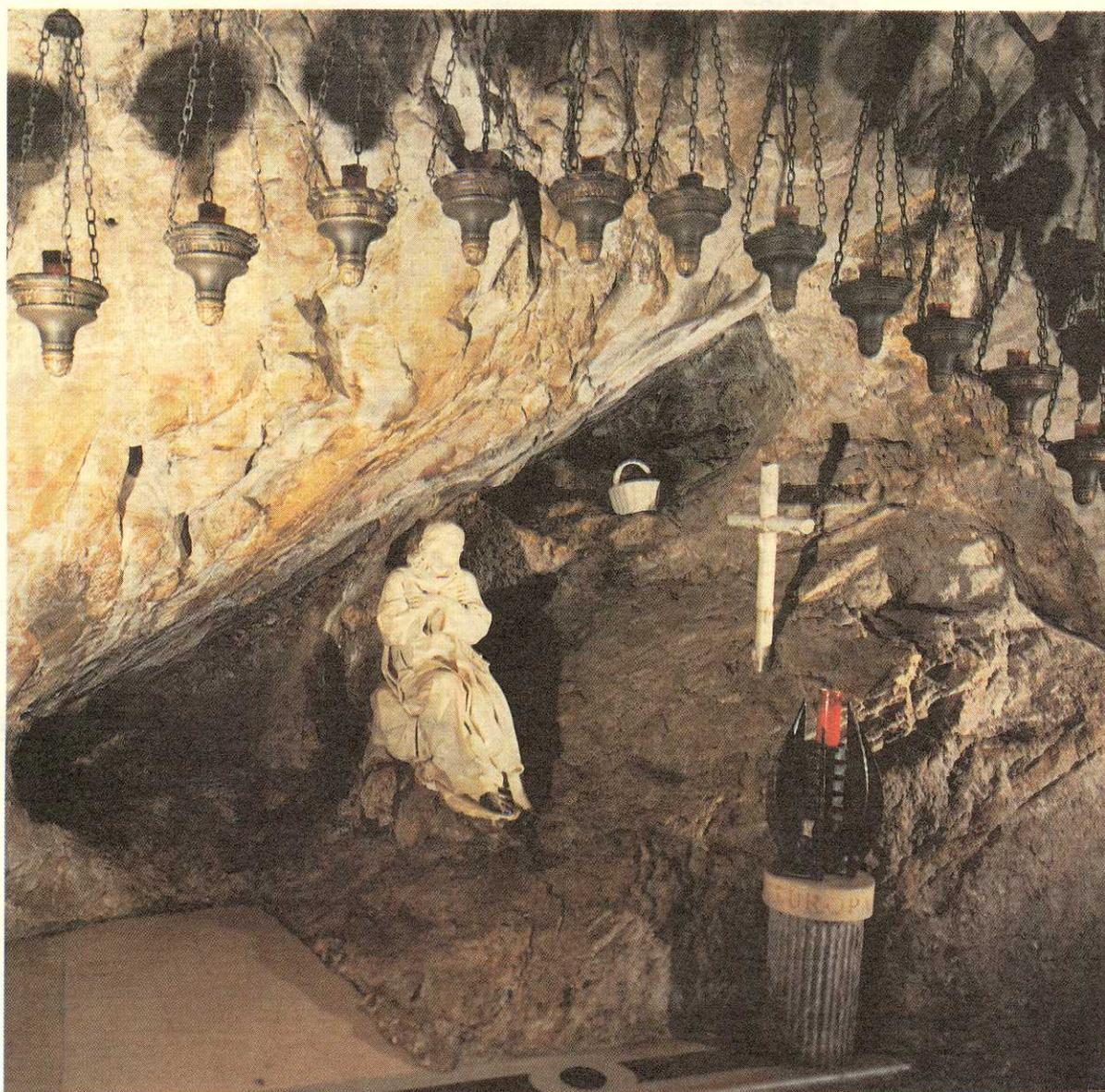
Un suggestivo angolo di Subiaco distrutto dai bombardamenti del 1944: la Madonnina di Pietra Sprecata e sullo sfondo il campanile del Monastero delle Benedettine. L'angolo è stato parzialmente ricostruito dopo l'ultimo conflitto mondiale, restano tuttavia evidenti le ferite della guerra.

Una LUCE di speranza...

Da oltre quindici secoli il Sacro Speco di Subiaco è considerato uno dei più antichi e significativi santuari della Cristianità: *"primo e principale di tutti i cenobi del mondo"* come venne definito da Papa Leone IX.

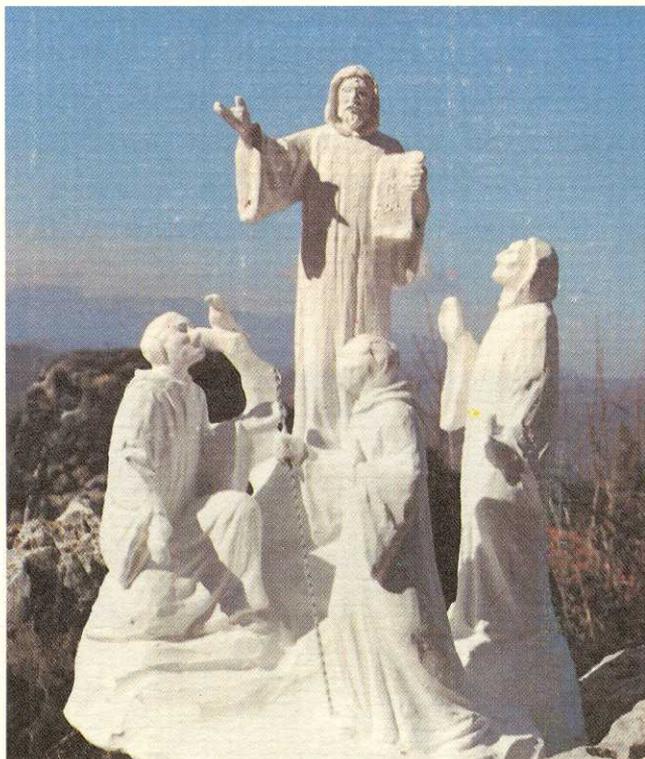
La sua sacralità fu riconosciuta già dal Pontefice Gregorio Magno, che ebbe un ruolo determinante per la diffusione del monachesimo in Europa.

"È da questa grotta che sono uscite quelle legioni di monaci e di Santi, la cui devozione ha meritato alla Chiesa le sue più vaste conquiste e le sue glorie più pure... da qui uscì con la Regola e l'Ordine Benedettino, il fiore della civiltà cristiana... e tutto quel che lo spirito di sacrificio regolato dalla fede, aggiunge di grandezza e di attrattiva alla scienza, al lavoro e alla virtù". (Montalembert)



L'11 luglio 1970, per la prima volta, venne accesa nello Speco di Subiaco la fiaccola Pro-Europa Una. Da quella data, la Fiaccola Benedettina ha raggiunto i più significativi angoli d'Europa: è una luce destinata a percorrere ed illuminare ulteriori itinerari.

Un monumento a San Benedetto patrono della NUOVA EUROPA e dell'Ecologia



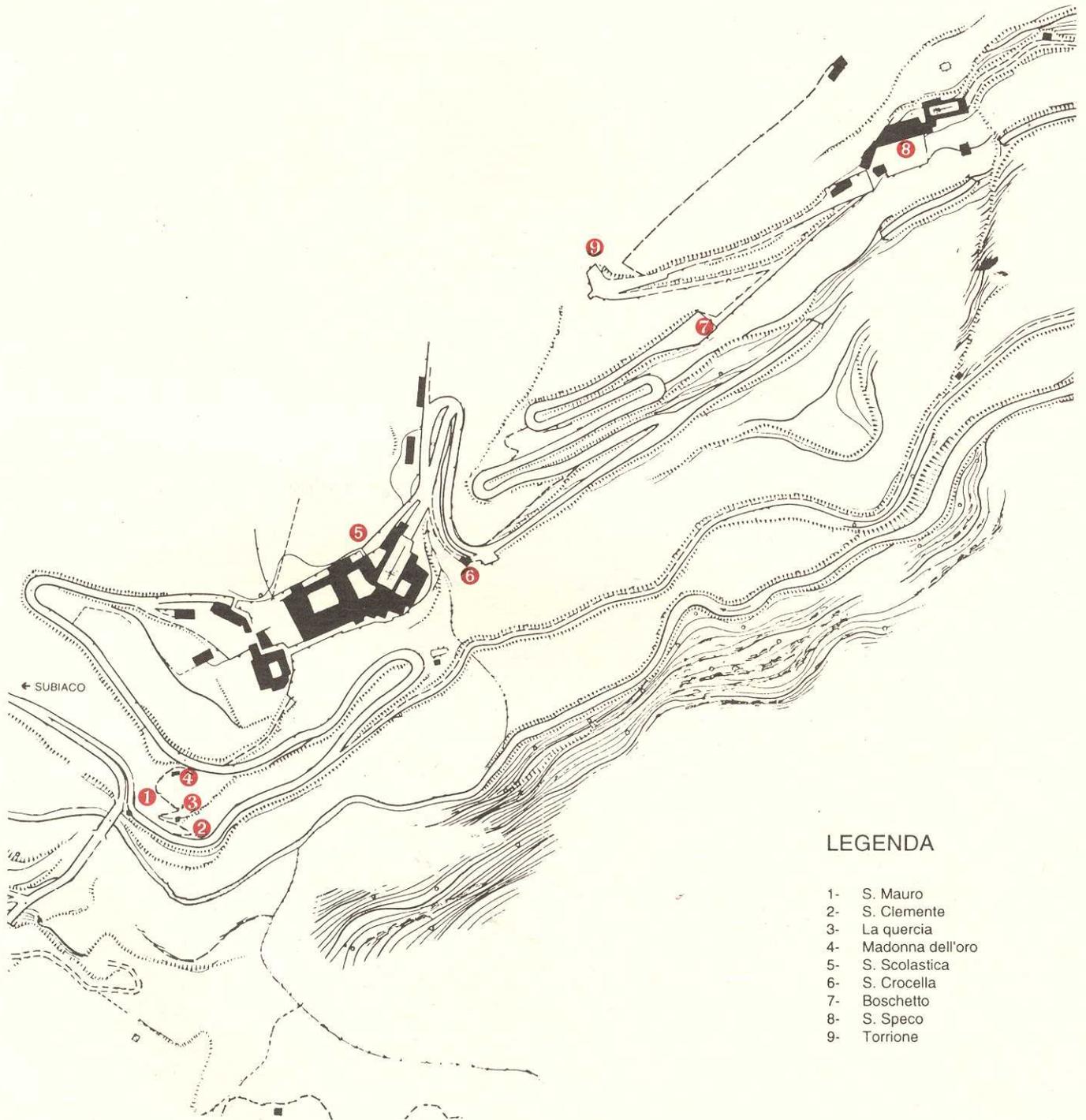
Durante le celebrazioni del 1994, il Rotary Club di Subiaco ha collaborato con I Padri Benedettini per la realizzazione dell' "Itinerario della Pace" e del monumento a S. Benedetto. È un'opera che oltre a ricordare il Padre dell'Europa, indica anche l'attualità di S. Benedetto come Patrono dell'Ecologia.

Il gruppo marmoreo rappresenta il Santo che simbolicamente invia nuovamente i suoi discepoli dal Sacro Speco di Subiaco a rievangelizzare l'Europa nel rispetto della persona umana e della natura.

L'itinerario è un tragitto materializzato da una strada pedonale che ripercorre le orme di San Benedetto. Parte dal ponte di S. Mauro, distrutto durante l'ultimo conflitto bellico e poi ricostruito, lambisce l'edicola rotonda, costeggia i ruderi della Villa di Nerone ed incontra La Cappellina di S. Clemente che ricorda il primo Monastero benedettino. Da qui inizia la salita in un ambiente naturale, ricco di spiritualità ed arte, fino a raggiungere il "Torrione" dal quale l'occhio spazia per tutta la vallata.

L'invito a collaborare per ultimare quest'opera, ricca di significati profondi, è stato esteso a tutti, il Rotary Club di Subiaco darà ancora il suo contributo.

ITINERARIO DELLA PACE



LEGENDA

- 1- S. Mauro
- 2- S. Clemente
- 3- La quercia
- 4- Madonna dell'oro
- 5- S. Scolastica
- 6- S. Crocella
- 7- Boschetto
- 8- S. Speco
- 9- Torrione



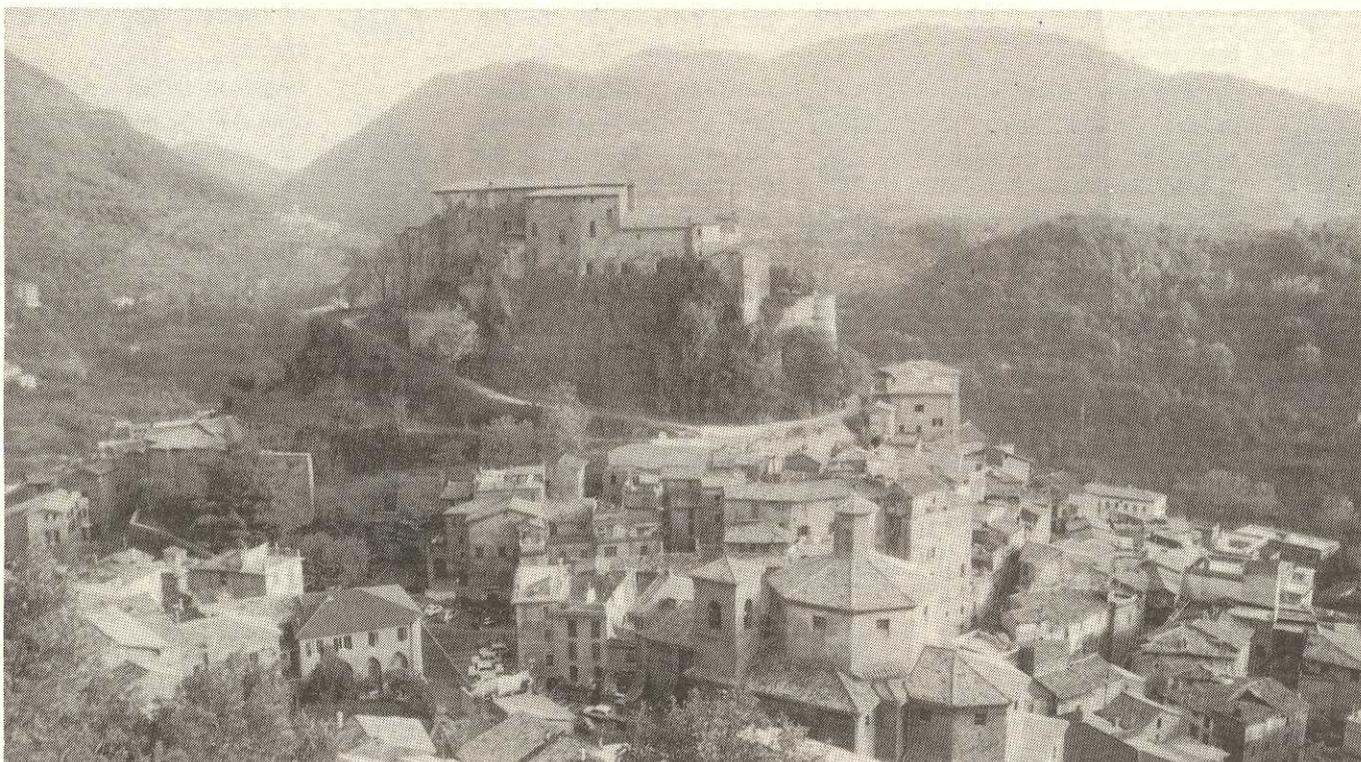
SUBIACO è il capoluogo di una circoscrizione territoriale di 33 Comuni, amministrata da Enti quali la **SX** Comunità Montana, l'Unità Sanitaria Locale RM 27, il XXXV Distretto Scolastico. La Città è sede di Uffici Giudiziari, Distaccamenti militari, Abazia Territoriale, Enti di servizio pubblico ed Istituzioni culturali. In questi ultimi anni Subiaco ha visto ridurre il numero di varie Sedi amministrative ed ha assistito ad una progressiva soppressione delle attività lavorative, con gravi ripercussioni nella vita sociale. Resta comunque vitale e di rilievo il ruolo che questo centro riveste sul territorio e nel mondo per i suoi valori storici, artistici e spirituali rappresentati dai Monumenti, dalle bellezze naturali, dall'operosità dei suoi abitanti che dovranno affrontare e risolvere questa nuova situazione, con un nuovo assetto territoriale.

Le origini di Subiaco affondano nella Preistoria; il fiume Aniene, che con un lunghissimo corso caratterizza la storica vallata, ha rappresentato fin dall'antichità una naturale via di comunicazione e di penetrazione per quei popoli e culture che ne hanno caratterizzato le vicende storiche. Anticamente il territorio fu abitato dagli Equi, popolo italico che difese lungamente la propria indipendenza contro l'espansione di Roma, finché vennero definitivamente sottomessi nel 304 a.C. I Romani, nel 299 a.C., istituirono nel territorio la Tribù Aniense (ANI) e realizzarono lungo l'alta Valle dell'Aniene grandiose opere idrauliche: *Anio Vetus, Aqua Marcia, Claudia, Anio Novus, Aqua Augusta*.

L'imperatore Nerone (54-68 d.C.) sbarrò il corso dell'Aniene con tre poderose dighe che formarono tre laghetti artificiali, sulle cui sponde costruì una grandiosa "Villa". Lo stesso imperatore lastricò la *Via Sublacense*, staccandola dal XXXVI miglio della Via Valeria.

Il Cristianesimo, per la particolare religiosità delle popolazioni, si diffuse assai presto a Subiaco, come attestato dal ritrovamento di alcune catacombe. Il territorio divenne mèta di eremiti ed in più luoghi sorsero vari monasteri con carattere ascetico e contemplativo. Sul finire del V secolo il giovane Benedetto da Norcia, dopo un periodo eremitico di tre anni, fondò a Subiaco il primo monastero benedettino (*Ora et Labora*) utilizzando le costruzioni della "Villa Neroniana Sublacense" ancora efficienti.

In seguito costruì altri dodici Monasteri retti ognuno da un proprio Abate e, per tutto il Medioevo, il *Protocenobio Sublacense* divenne il centro propulsore della vita della regione. L'Abate, oltre l'esercizio spirituale, accentrò nelle sue mani anche quello civile e l'Abazia divenne un potente feudo costituito da numerosi castelli, rocche, fondi e possedimenti. L'Abazia venne poi affidata in *Commenda*; il primo "commendatario" fu il Cardinale Giovanni Torquemada che il 25 luglio del 1456 promulgò, per incarico di Callisto III, il nuovo *Statuto*. Nel 1465, ad opera di stampatori tedeschi, venne impiantata a Subiaco la prima tipografia italiana. Al Torquemada succedettero i Borgia, i Colonna e i Barberini. Nel settembre 1773 il potere passò al Card. Gian Angelo Braschi, eletto poi papa col nome di Pio VI. È questo il periodo più felice per la storia della Città. Subiaco in segno di riconoscenza eresse, in suo onore, l'Arco Trionfale inaugurato il 18 maggio 1789. Il 21 marzo 1915 Benedetto XV sopresse la Commenda e, d'allora, l'antica *Abbatia Nullius* (oggi Abazia Territoriale) è retta dall'Abate Ordinario di Subiaco.



IL TERRITORIO



AFFILE - Roccaforte degli Equi, antica colonia romana, conosciuta nel Medioevo come Effide, S. Benedetto da Norcia vi compì il primo miracolo.



AGOSTA - Sito protostorico, deve il suo nome alla sorgente "Augusta" derivata dai Romani; antico castello del Monastero di Subiaco.



ANTICOLI - Oppidum nel territorio degli Equi, poi romano. Il fondo *Antikuis* appartenne ai monaci poi agli Antiochia. Celebre per i costumi e gli scorci panoramici.



ARCINAZZO - Anticamente denominato Ponza; sugli Altipiani sorge il "Palazzo di Nerone" e l'Arx Narcis. Il castello appartenne ai monaci.



ARSOLI - Sorge lungo l'antica Via Tiburtina Valeria, nei suoi pressi venne fondato un monastero benedettino. Il castello fu possesso dell'Abazia, poi dei Massimo.



BELLEGRA - In passato denominata Civitella; è l'antica *Vitellia* di cui resta un'imponente cinta in opera poligonale. Nelle vicinanze il ritiro Franciscano.



CAMERATA - L'attuale paese venne ricostruito dopo l'incendio del 1859. Dell'antico castello, rivendicato in passato dall'Abazia di Subiaco, restano solo le rovine.



CANTERANO - Sito preistorico, oppidum cinto da mura poligonali, annoverato alla Tribù Aniense; Castello dell'Abazia di Subiaco.



CERRETO - Sul versante del Giovenzano, nelle vicinanze di *Trebula Suffenas*, mura poligonali e tombe con ossa di proporzioni gigantesche.



CERVARA - Il più alto Castello della Valle dell'Aniene celebre per la suggestiva bellezza del paesaggio e i costumi. Siti protostorici nei dintorni.



CINETO - Di origine romana, nei pressi dell'antica *Lamnas*. Il *Chronicon Sublacense* la ricorda con il nome di *Scarpa*. In seguito passò agli Orsini.



GERANO - Resti romani nel suo territorio. Fu per tutto il Medioevo fondo e castello conteso della *Massa Iubenzana e Intermurana*.



JENNE - Insedimenti dell'età del bronzo. Rocca del feudo Abaziale. Vi nacque Alessandro IV. Il Fogazzaro vi ambientò il Santo. Celebri le grotte dell'Inferniglio.



LICENZA - Sito preistorico. Orazio, poeta latino del I sec. a. C., vi possedeva una sontuosa villa. Il castello appartenne agli Orsini.



MANDELA - Importanti siti Eneolitici a Cantalupo. Orazio la ricorda come *Pagus*. Castello ai confini dell'Abazia di Subiaco, passò agli Orsini quindi ai Nunez Sanchez.



MARANO - È l'unico paese che ricorda, con il nome, gli Equi. Insedimenti romani nel suo territorio noto per l'abbondanza delle acque: *Claudia, Marcia, Curzia, Cerulea*.



OLEVANO - Antico oppidum circondato da possenti mura ciclopiche. Appartenne alla Tribù Aniense. Fu tra i primi possedimenti del patrimonio monastico di Subiaco.



PERCILE - Di origine romana. Appartenne a Farfa quindi passò agli Orsini e ai Borghese. Celebri nel territorio i "Lagustelli".



RIOFREDDO - Importanti ritrovamenti archeologici e paleontologici nel suo territorio. Nei dintorni il monastero orientale di S. Giorgio.



ROCCA CANTERANO - Vari insediamenti riferibili all'Eneolitico e all'età dei Metalli sui monti Ruffi. Testimonianze romane con epigrafi.



ROCCAGIOVINE - Sorge sui resti del tempio della Dea Vacuna, ricordato da Orazio e ricostruito da Vespasiano. Fu possesso dei monaci poi degli Orsini.



ROCCA S. STEFANO - Origini e nome da una Chiesa dedicata al protomartire. Antico possesso dell'Abazia tenuto anche dai Colonna.



ROIATE - Necropoli del V-IV sec. a. C., notevoli resti di mura poligonali, antiche testimonianze cristiane, memorie benedettine. Castello dell'Abazia.



ROVIANO - Siti protostorici, probabili *Castellieri* lungo le falde del Monte S. Elia. Figura tra i beni del monastero di Subiaco.



SAMBUCCI - Presenza dell'uomo preistorico nel suo territorio. Sambuculum nel 1052 è tra i castelli dell'Abazia. Nel XIII sec. passò agli Antiochia di stirpe regia.



SARACINESCO - Un'iscrizione latina lo annovera alla Tribù Aniense. Probabile fondazione del Castello da parte dei Saraceni. Appartenne all'Abazia.



VALLEPIETRA - Ai piedi delle sorgenti del Simbrivio, noto alle popolazioni italiche ed ai Romani. La sua storia è legata al Santuario della SS. Trinità, antico tempio pagano.



VALLINFREDA - Oppidum degli Equi poi colonia romana. Appartenne all'Abazia passò poi agli Orsini, ai Colonna e infine ai Borghese.



VICOVARO - È l'antica *Varia*, oppidum cinto da possenti mura poligonali. Fu costruito sopra un castello che compare solo nel 1143.



VIVARO - Ai confini dell'Abruzzo con la Sabina. Deriva da *Vivarium* termine riferibile al tempo dei coloni romani della sottostante Carseoli.

